

ISTITUTO COMPRENSIVO 4 BOLOGNA

PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA

2022-2025



MARSILI

MÄDER

GIROTONDO

PANZINI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. N. 4 BOLOGNA - VIA VERNE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 21** Priorità desunte dal RAV
- 23** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 25** Piano di miglioramento
- 39** Principali elementi di innovazione
- 43** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 54** Aspetti generali
- 55** Traguardi attesi in uscita
- 58** Insegnamenti e quadri orario
- 66** Curricolo di Istituto
- 74** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 93** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 100** Attività previste in relazione al PNSD
- 107** Valutazione degli apprendimenti
- 117** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 127** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 128** Aspetti generali
- 129** Modello organizzativo
- 147** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 151** Reti e Convenzioni attivate
- 156** Piano di formazione del personale docente
- 165** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

La caratteristica territoriale prevalente è il forte senso di appartenenza ad una comunità ricca di tradizioni e di valori, che consente di accogliere ed integrare un gran numero di immigrati di svariate etnie: romena, pakistana, bengalese, indiana, cingalese, filippina, cinese, slava, nordafricana, rom e sinti.

Vincoli

Il territorio è soggetto a flussi migratori interni ed esterni e in alcune classi si supera il tetto del 30% per quanto riguarda la presenza di alunni con cittadinanza non italiana. Per tali classi è stata quindi richiesta la deroga al superamento del tetto previsto dalla normativa.

Opportunità

L'IC 4 si trova a Corticella, al limite nord del vasto quartiere Navile, in cui sono presenti altri 3 istituti comprensivi. Assidua la collaborazione con il Quartiere Navile e con tutte le Associazioni del territorio: culturali, religiose, ricreative, sportive, di volontariato e con il Comune di Bologna, che contribuisce alla fornitura di servizi per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana mediante progetti specifici, finanziati anche con fondi europei. Proficuo è il rapporto con l'Ausl, che gestisce diversi progetti di educazione alla salute e il progetto di individuazione precoce di alunni con DSA.

Vincoli

La zona è meta di flussi migratori dall'Italia e dall'estero e questo influisce sulla progettazione didattica, che deve essere particolarmente flessibile e attenta alle necessità dell'utenza.

Risorse economiche e materiali

Opportunità



Quasi tutti gli edifici scolastici sono in buono stato e il Comune provvede alla manutenzione delle strutture, degli arredi e degli spazi verdi. La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive partecipando a progetti in rete e a bandi PON.

Vincoli

L'unico edificio che presenta delle criticità è la palestra, in quanto necessiterebbe di manutenzione straordinaria. Quasi tutti i finanziamenti provengono dallo Stato e per la maggior parte coprono gli stipendi del personale. Le scuole dispongono di un discreto patrimonio librario, che però necessiterebbe di nuovi acquisti. La dotazione informatica è in corso di ammodernamento: ci sono 2 laboratori di informatica, due atelier e complessivamente 29 LIM.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. N. 4 BOLOGNA - VIA VERNE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BOIC81500C
Indirizzo	VIA GIULIO VERNE 19 BOLOGNA 40128 BOLOGNA
Telefono	051320558
Email	BOIC81500C@istruzione.it
Pec	boic81500c@pec.istruzione.it
Sito WEB	www..ic4bologna.edu.it

Plessi

GIROTONDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BOAA81502A
Indirizzo	VIA PETTAZZONI, 1 BOLOGNA 40128 BOLOGNA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Raffaele Pettazzoni 1 - 40128 BOLOGNA BO

MARSILI L.F. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BOEE81502G
Indirizzo	VIA SANT'ANNA 4 - 40128 BOLOGNA



Edifici • Via SANT`ANNA 4 - 40128 BOLOGNA BO

Numero Classi 10

Totale Alunni 214

I.C. N.4 MADER (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BOEE81503L

Indirizzo VIA GIULIO VERNE21 BOLOGNA 40128 BOLOGNA

Edifici • Via GIULIO VERNE 21 - 40128 BOLOGNA BO

Numero Classi 11

Totale Alunni 260

PANZINI - 4 BOLOGNA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice BOMM81501D

Indirizzo VIA GIULIO VERNE 19 - 40128 BOLOGNA

Edifici • Via GIULIO VERNE 19 - 40128 BOLOGNA BO

Numero Classi 12

Totale Alunni 286

Approfondimento

Nello storico dell'Istituto, occupa da anni un posto di rilievo l'Educazione Ambientale, considerata strumento per modificare gli stili di vita delle persone e per orientarle verso modelli di vita



sostenibile, a partire da contesti di vita e di relazione: dallo spazio dell'aula e del giardino a quello della città, fino allo spazio del mondo. Si punta al superamento di una didattica sull'ambiente per approdare ad un'attività svolta per l'ambiente, basata su comportamenti, valori e cambiamenti da proporre, a partire dall'esplorazione all'interno dello spazio scolastico, quale momento di analisi degli elementi che incidono sul quotidiano, per poi spostare l'interesse su problematiche a raggio sempre più ampio.

Il territorio è lo sfondo integratore: luogo di esplorazione in cui maturare una coscienza ambientale ed è, con tutte le sue risorse, non solo strumento di conoscenza e consapevolezza, ma anche spazio privilegiato, dove esercitare la propria "cittadinanza attiva" attraverso progetti di "gestione attiva". Allo stesso modo il costante aumento della presenza di famiglie straniere ha interpellato la nostra scuola sulla sua capacità di accoglienza, integrazione e inclusione, rendendo necessario un intervento coordinato con le famiglie, con le istituzioni, con gli Enti locali, con le Associazioni culturali e con i soggetti educativi presenti nel territorio, in modo da favorire l'integrazione, sulla base dei principi di accoglienza e di rispetto reciproco.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	2
	Informatica	2
	Multimediale	2
	Musica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	5
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	24
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	29

Approfondimento

Le dotazioni laboratoriali delle scuole sono state ottenute in larga misura grazie all'impegno dei docenti e al supporto delle famiglie. Oltre all'organizzazione e alla gestione dell'esistente, i docenti, Referenti di laboratorio e non, hanno ottenuto finanziamenti per l'ampliamento delle devices tecnologiche e del patrimonio librario e strumentale grazie alla partecipazione a bandi e concorsi e alla collaborazione con le famiglie. L'Istituto ha recentemente ottenuto, grazie alla partecipazione al "Bando Carisbo", due importanti finanziamenti che hanno permesso l'ammodernamento dei laboratori informatici della secondaria di I grado Panzini e della scuola primaria Marsili.



Risorse professionali

Docenti	74
Personale ATA	20

Approfondimento

Opportunità

Gli insegnanti con contratto a tempo indeterminato sono il 68,5%. La percentuale di stabilità è media rispetto alle aree di riferimento. Più della metà dei docenti ha un'età superiore ai 45 anni, e la maggioranza dei docenti possiede una laurea. Il personale ATA a tempo indeterminato è abbastanza efficiente e collaborativo. Nella scuola secondaria di I grado sono presenti un docente di potenziamento di matematica e uno di sostegno con contratto a tempo indeterminato. Nella scuola Primaria sono presenti tre docenti di potenziamento.

Vincoli

Negli ultimi anni l'Istituto è stato soggetto a un turn over significativo, anche per quanto riguarda i docenti di sostegno, che spesso provengono dalle graduatorie di classe comune/materia. La scuola non ha ancora raccolto in modo capillare le informazioni circa le competenze del personale. Il personale ATA a tempo indeterminato è numericamente scarso, pertanto la scuola è soggetta a cambiamenti annuali legati ai contratti a tempo determinato.

Si rimanda al RAV per statistiche più esaustive sui punti trattati in questa sezione.



Aspetti generali

Linee d'indirizzo per la revisione annuale del PTOF 2022/2025.

Il Dirigente Scolastico

- Visto l'art. 25 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- Visto l'art. 14 del C.C.N.L., commi 2,3,4 dell'Area V relativo al quadriennio normativo 2006/2009;
- Visto l'art.3, comma 4, del d.p.r. n. 275 dell'8 marzo 1999, così come modificato ed integrato dall'art.1, comma 14 della Legge n. 107 del 13 luglio 2015;
- Visto l'art. 1, commi 14, 15, 16, 17, 29, 40, 57, 63, 78, 85, 93 della Legge n. 107/2015;
- Visto il d.p.r. n. 80 del 28 marzo 2013;
- Visto il Decreto Legislativo n.60 del 13/04/2017 - Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività;
- Visto, con particolare riferimento all' articolo 1 comma 2 e all'articolo 8 comma 1, il Decreto Legislativo n.62 del 13/04/2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato;
- Visto il Decreto Legislativo n.66 del 13/04/2017 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità;
- Vista la nota MIUR n.18330 del 06/10/2017- Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta Formativa;
- Vista la nota MIUR n.17832 del 16/10/2018 - Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e la Rendicontazione Sociale (RS);
- Vista la legge n.92 del 20/08/2019 e il D.M. n.35 del 22/06/2020, di adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;



- Vista l'Ordinanza MI n.172 del 04/12/2020, che introduce la nuova valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, le correlate Linee Guida per la formulazione dei giudizi descrittivi e la relativa nota MI di accompagnamento, n.2158 del 04/12/2020, contenente le indicazioni operative;
- Visto il Decreto Interministeriale n.182 del 29 dicembre 2020, di adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida concernenti la definizione delle modalità, anche tenuto conto dell'accertamento di cui all'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assegnazione delle misure di sostegno di cui all'articolo 7 del D.Lgs 66/2017 e il modello di PEI, da adottare da parte delle istituzioni scolastiche
- Vista la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 329 e seguenti, che introduce l'insegnamento dell'educazione motoria, nelle classi quarte e quinte della scuola primaria, da parte di docenti forniti di idoneo titolo di studio e dell'iscrizione nella correlata classe di concorso "Scienze motorie e sportive nella scuola primaria";
- Visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con particolare riferimento alla Missione n.4;
- Preso atto dei finanziamenti del PNRR, assegnati a tutte le scuole con DM 161 del 14 giugno 2022 (Adozione del "Piano Scuola 4.0" in attuazione dell'investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 - Componente M4C1. La trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento Azione 1. I laboratori per le professioni digitali del futuro);
- Considerati gli Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole relativi al piano nazionale di ripresa e resilienza missione 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università.
- Visto l'Atto di Indirizzo 2022-2024 del Ministero dell'Istruzione;
- Vista la nota MI n.1998 del 19/08/2022 - Contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19 in ambito scolastico. Riferimenti tecnici e normativi per l'avvio dell'a.s.2022/2023;
- Vista la nota MI DGOSV prot. n.23940 del 19/09/2022 - Sistema Nazionale di valutazione (SNV), indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche



per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa, Rendicontazione Sociale)

- Esaminato il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo n.4 di Bologna per il triennio 2022/2025;
- Recepiti gli obiettivi nazionali, assegnati ai dirigenti scolastici tramite la Direttiva Ministeriale n.36 del 18/08/2016 sulla valutazione dei dirigenti scolastici e le successive Linee Guida, emanate con DDG n.971 del 21/09/2016;
- Preso atto degli obiettivi regionali assegnati ai dirigenti scolastici tramite nota dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna prot. n.0015160 del 30/09/2016;
- Sulla base degli obiettivi di miglioramento elencati nel RAV dell'Istituto;
- Tenuto conto della necessità di integrare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, approvato dal Consiglio d'Istituto il 17 dicembre 2021;
- Coerentemente con gli obiettivi assegnati, in quanto derivanti dal rapporto di autovalutazione della istituzione scolastica, con decreto 21624 dell'11-10-2018, dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna:

§ Area "Risultati scolastici"

- Ridurre la percentuale degli studenti che abbandonano gli studi
 - Area "Risultati nelle prove standardizzate nazionali"
 - Aumentare i punteggi delle prove di Italiano e Matematica.
 - Area "Competenze chiave europee"
 - Individuare strumenti di misura sistematica delle competenze chiave e di cittadinanza;
- Tenuto conto del fatto che l'Istituto Comprensivo n.4 di Bologna negli anni ha elaborato un piano dell'offerta formativa sulla base dei bisogni e delle esigenze espresse dalle famiglie e dagli alunni, nonché delle offerte educative programmate sul territorio e che ha dimostrato sempre grande vitalità progettuale e capacità di innovazione e



adattamento ai mutamenti sociali di questi anni, fronteggiando in maniera efficace scenari sempre più sfidanti, fino a reagire, prontamente ed efficacemente, alla situazione emergenziale che abbiamo attraversato dal febbraio 2020, allestendo da subito, in tempi brevissimi, un'adeguata offerta didattica a distanza, che ha poi provveduto a implementare e migliorare anche attraverso la formazione dei docenti, l'autoformazione, il peer tutoring tra colleghi e lo scambio di buone pratiche tra insegnanti.

- Riscontrata la grande pertinenza delle riflessioni avviate da anni dai docenti, all'interno dei Gruppi di Miglioramento dell'Istituto, per rimodulare il curriculum verticale dell'Istituto, sfruttando gli ampi margini di autonomia didattica e organizzativa garantiti alle istituzioni scolastiche, da oltre un ventennio, dal DPR 275 del 1999, nonché, più recentemente, dall'art.1 comma 7 della legge 107/2015 e procedendo coerentemente con quanto poi espresso nelle norme, sopra richiamate, che sistematizzano l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole.
- Rilevata la costante ricerca di strategie didattiche e organizzative per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze degli alunni, anche attraverso attività laboratoriali e di supporto in piccolo gruppo, volte, in particolare, alla riduzione della percentuale di studenti che abbandonano in corso d'anno e della percentuale di studenti i cui esiti risultano collocati nelle fasce di voto più basse.
- Evidenziando la necessità di implementare l'utilizzo delle strumentazioni tecnologiche di cui la scuola è riuscita a dotarsi negli ultimi anni e delle nuove metodologie didattiche, anche attraverso il proseguimento di azioni di autoformazione interna, atte a diffondere le specifiche competenze di alcuni docenti a tutto il personale.
- Valutata la necessità di incrementare lo spirito di appartenenza all'Istituto e la collaborazione tra il personale docente delle diverse scuole e dei diversi gradi scolastici attraverso momenti condivisi di formazione e autoformazione, oltre che consolidando e potenziando le attività di passaggio tra i diversi gradi scolastici, ricercando soluzioni rispondenti alla necessità di garantire agli alunni delle classi ponte, soprattutto in considerazione della particolare situazione che hanno vissuto negli ultimi tre anni scolastici, un adeguato percorso di accompagnamento.
- In considerazione delle notevoli ripercussioni registrate sugli apprendimenti a causa delle misure che si sono rese necessarie per contrastare la diffusione del COVID-19 e per gestire i casi di positività tra gli studenti, al fine di garantire il pieno esercizio del diritto



degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Ritenuto fondamentale l'approfondimento metodologico delle diverse forme di didattica innovativa per un miglioramento degli esiti e dei risultati delle prove standardizzate nazionali,

comunica al Collegio dei Docenti

i seguenti indirizzi relativi alla realizzazione delle attività didattiche e formative della scuola, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti e dentro una prospettiva orientata a una puntuale pianificazione triennale dell'offerta formativa:

1. Rendere il PTOF sempre più coerente con quanto emerso dal RAV e con quanto previsto nel PdM dell'Istituto (Piano di Miglioramento), approfittando della fase di integrazione del RAV e del Piano di Miglioramento.
2. Completare la fase di passaggio alla valutazione degli alunni della scuola primaria attraverso giudizi descrittivi.
3. Migliorare la qualità dei processi formativi individuando uno o più obiettivi strategici di cui al comma 7, punti a-s dell'art.1 della Legge n. 107/2015, al fine anche di mirare al miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese.
4. Vagliare i progetti e le attività di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa, alla luce della loro coerenza con i punti 1 e 2.
5. Implementare modalità adeguate a presidiare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati, quest'ultima da redigere, in relazione al triennio 2019/2022, entro dicembre 2022.
6. L'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa l'istituto, già definito per il triennio 2022/2025, si rende inoltre necessaria, a partire dall'a.s. 2022/23 per le sole classi quinte della scuola primaria e, dall'a.s. 2023/2024, per le classi quarte e quinte della scuola primaria, in considerazione dell'introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria nelle classi quarte e quinte ad opera di un docente specialista, prevista, dalla Legge di Bilancio 2022, per un numero di ore settimanali non



superiori a due, al fine di ridefinire, per le classi quarte e quinte della scuola primaria, il monte ore settimanale attribuito a ciascuna disciplina del curricolo e i Contenuti e le metodologie per l'insegnamento della disciplina scienze motorie nella classe V della scuola primaria e, dall'a.s. 2023/2024 nelle classi IV e V della scuola primaria .

7. Approfittando dell'attuale normalizzazione della situazione dal punto di vista del contenimento del contagio da COVID-19, sarà fondamentale puntare al pieno recupero degli apprendimenti dei precedenti anni scolastici e, ove necessario, all'integrazione dei contenuti e delle attività delle programmazioni didattiche degli aa.ss. precedenti nella predisposizione dei contenuti e delle attività delle programmazioni dell'a.s. 2022/23, nonché all'eventuale integrazione dei criteri di valutazione. Andranno favorite le attività di recupero, anche organizzando gruppi di apprendimento a classi aperte e specifici interventi mirati al potenziamento delle competenze delle alunne e degli alunni che presentino fragilità negli apprendimenti, tramite un approccio globale e integrato, che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio, tenendo in debita considerazione la possibilità di promuovere attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale, valorizzando la sinergia con le risorse territoriali.
8. Condividere criteri generali per l'adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati per alunni con disabilità, DSA e BES, al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato, definendo anche i criteri per gli interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica.
9. Individuare i bisogni formativi del personale in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti e alle esigenze espresse dalla Legge n. 107/2015, art. 1 comma 12. Alla luce del "Piano Scuola 4.0" in attuazione dell'investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 - Componente M4C1: La trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento Azione 1. I laboratori per le professioni digitali del futuro Azione 2, e all'ancora recente introduzione dell'insegnamento curricolare dell'educazione civica, si ritiene fondamentale proseguire con le già avviate attività di formazione interna relative alle risorse digitali per l'apprendimento e favorire l'autoformazione in materia di curriculum trasversale di educazione civica, proseguendo nella disseminazione di quanto appreso dai referenti d'Istituto per l'educazione civica in specifici percorsi formativi organizzati dall'Ambito 1 per la formazione, per giungere alla ulteriore realizzazione di specifiche UDA di educazione civica, che costituiscano un bagaglio di risorse operative immediatamente spendibili nella didattica quotidiana. Sono inoltre da promuovere e facilitare tutte le iniziative di autoformazione interna finalizzate al dialogo,



all'interscambio e alla collaborazione tra i diversi gradi scolastici dell'Istituto e volte a implementare nella pratica didattica l'unitarietà e la verticalità del curricolo d'Istituto. Altre iniziative di autoformazione interna possono mirare invece alla trasmissione di competenze specifiche di alcuni docenti ai colleghi interessati, nell'ottica dello scambio reciproco delle buone pratiche. Tale interscambio risulta, in particolare, indispensabile per accompagnare i docenti a tempo determinato nominati sul sostegno e privi di titolo a svolgere adeguatamente il loro delicato compito e per diffondere adeguate metodologie didattiche relative all'insegnamento dell'italiano come L2.

Quanto sopra indicato ha il solo scopo di orientare l'attività decisionale del Collegio dei Docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza, facendo emergere gli obiettivi della scuola, all'interno di un quadro generale e di sistema della cui gestione è, invece, responsabile il dirigente scolastico.

Pertanto, le linee di indirizzo sopra formulate rappresentano il risultato di un'analisi dell'offerta formativa pregressa della scuola e delle numerose innovazioni previste dalla normativa più recente.

Al fine di meglio definire gli ambiti di intervento da parte del Collegio dei Docenti, si precisa quanto segue, tenendo comunque conto del fatto che la pregressa situazione emergenziale ha determinato proroghe nell'aggiornamento del RAV che ne rendono l'aggiornamento contestuale alla revisione annuale del PTOF.

In ordine al punto 1, qui di seguito si riportano le priorità emerse dal RAV, le criticità e le Aree di riferimento, i traguardi e gli obiettivi di processo.

- Area dei Risultati Scolastici e dei Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali, nel cui ambito ci si deve attivare per il miglioramento degli esiti, relativi, in particolare, agli apprendimenti di base e alle valutazioni di italiano, matematica e inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado. Nello specifico, per gli esiti delle prove standardizzate di italiano, inglese e matematica, si punta a un miglioramento in rapporto alla media territoriale di riferimento, attraverso il monitoraggio nel tempo dei risultati;

- in questo ambito si mira inoltre a ridurre le differenze tra classi, attraverso una progettazione didattica più condivisa per classi parallele, a definire comuni strumenti di verifica delle attività didattiche e progettuali, monitorandone nel tempo i risultati e progettando percorsi di recupero, consolidamento, potenziamento sulla base dei risultati delle prove comuni o standardizzate;



- al termine del ciclo scolastico si punta, dopo il raggiungimento, e superamento, dell'obiettivo della riduzione della percentuale di alunni con valutazione finale all'esame di stato pari a "6", a incrementare la percentuale degli alunni che conseguono una valutazione "eccellente" in uscita, ovvero pari a "10". Questo come punto d'arrivo specifico di un processo volto al miglioramento degli esiti interni negli apprendimenti di base, e quindi al miglioramento delle valutazioni in italiano e matematica alla scuola primaria e alla scuola secondaria di I grado, che si collega direttamente con l'Area dei Risultati a Distanza, nella quale il miglioramento degli esiti degli alunni è perseguito, in maniera generalizzata, per l'intero proseguimento del loro percorso scolastico;
- Le priorità individuate afferiscono alla necessità di valutare e valorizzare in maniera specifica, all'interno del curricolo, tutti gli aspetti relativi alle competenze di cittadinanza e alle abilità sociali e trasversali degli studenti, incluse la capacità di prendere iniziative autonomamente e la capacità di orientarsi e agire efficacemente nelle diverse situazioni:
- implementare, in coerenza con il lavoro svolto dal Gruppo di Miglioramento n.2 e dai Referenti di Ed. Civica negli scorsi anni scolastici e con la normativa vigente, sopracitata, un curricolo d'Istituto di educazione civica verticale e trasversale;
- misurare e monitorare l'effettiva implementazione del curricolo di Istituto relativo alle competenze chiave e di cittadinanza, attraverso la costruzione di Uda, compiti autentici, rubriche di valutazione;
- costruire UDA condivise per classi parallele (compito autentico, fasi di realizzazione e rubrica di valutazione), legate ai goals dell'Agenda 2030, per promuovere competenze di cittadinanza e relazionali.
- I traguardi di lungo periodo sono legati alla diffusione di buone pratiche di lavoro e relazionali (rapporto docenti-discenti) incentrate sulle competenze, alla creazione di una identità della scuola in osmosi con la più ampia comunità educativa nella quale la scuola si colloca, alla capacità di individuare le criticità per apportare le modifiche necessarie a reindirizzare il percorso verso il raggiungimento dei traguardi.
- Gli obiettivi di processo, funzionali al raggiungimento dei traguardi finalizzati alle priorità individuate, prevedono:
- il monitoraggio di un curricolo legato alle competenze chiave di cittadinanza e alla loro valutazione attraverso la predisposizione di compiti autentici, Unità di Apprendimento e griglie osservative;
- la supervisione del percorso scolastico degli studenti, attraverso il monitoraggio nel tempo dei risultati delle prove periodiche concordate, al fine di verificare, anche attraverso incontri tra docenti



dei diversi gradi scolastici dell'Istituto, un effettivo miglioramento degli esiti degli alunni nel proseguimento del percorso scolastico;

- il potenziamento delle competenze di base con ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili, anche per gruppi a ciò dedicati, per ridurre quanto prima e preventivamente i divari a esse connesse;
- contrasto della dispersione scolastica e promozione del successo formativo attraverso un'ottica di genere, un approccio globale e integrato per rafforzare le inclinazioni e i talenti, promuovendo alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comune e Città metropolitana), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore;
- inclusione sociale, cura di socializzazione, motivazione ed educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;
- percorsi di orientamento (al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico degli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, accompagnandoli in percorsi individuali di rafforzamento attraverso l'orientamento e il sostegno disciplinare);
- percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione, rimotivazione e accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, anche attraverso il lavoro a piccoli gruppi;
- percorsi formativi e laboratoriali, anche extracurricolari, afferenti a diverse discipline e tematiche, in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio;
- percorsi di orientamento per le famiglie (per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva);
- la cura dell'orientamento in uscita dal ciclo scolastico attraverso la formazione dei docenti e la predisposizione di attività di accompagnamento alla scelta e volte al riscontro dei risultati a distanza degli ex-alunni, mirando al miglioramento degli esiti degli alunni anche nel proseguimento del percorso scolastico;
- potenziare l'orientamento nell'ottica della parità di genere e del superamento degli stereotipi e costruzione progetti o azioni per la prevenzione della violenza di genere;
- il rafforzamento dell'identità dell'Istituto attraverso attività di passaggio che prevedano anche l'uso dell'organico potenziato;



- la diffusione di metodologie didattiche alternative e innovative (quali il lavoro a classi aperte, le attività laboratoriali ed, eventualmente, la settimana dell'arricchimento formativo o settimane dedicate al recupero/consolidamento/potenziamento) per il recupero e il potenziamento degli apprendimenti in tutti i gradi scolastici;
- il monitoraggio degli interventi di cui sopra, la loro valutazione e riprogettazione potranno essere affidati al Team di Supporto previsto dal Piano Scuola 4.0. Il Team, partendo da un'analisi di contesto, dovrà supportare la scuola nell'individuazione degli studenti a maggior rischio di abbandono e nella definizione dei loro bisogni e promuovere, insieme a tutta la comunità educante, progetti educativi individuali e interventi mirati alla riduzione dell'insuccesso scolastico. Il Team potrà anche operare, tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore attive nella comunità locale, favorendo il pieno coinvolgimento delle famiglie;
- la partecipazione a progetti e iniziative che prevedano un incremento della dotazione informatica dell'Istituto, per adeguare gli ambienti di apprendimento all'innovazione didattica in tutti i segmenti scolastici;
- il consolidamento di buone pratiche di continuità tra infanzia, primaria e secondaria e promuovere occasioni di confronto con la scuola secondaria di secondo grado, intensificando, all'interno dell'Istituto, anche gli incontri tra dipartimenti e classi parallele, per la condivisione di percorsi di apprendimento e l'ampliamento delle prove comuni;
- l'implementazione dell'uso delle tecnologie digitali tra il personale, attraverso specifici percorsi di formazione, che per i docenti potranno essere sia di ambito disciplinare che trasversali e basarsi anche su momenti programmati di autoformazione e su attività di tutoring, condotte da docenti esperti direttamente nelle classi dei colleghi, per accompagnarli nella predisposizione e realizzazione di esperienze laboratoriali multimediali.

Quanto al PdM, pur essendo affidata al dirigente scolastico, la gestione del suo processo di fatto chiama in causa tutti i docenti, collegialmente e individualmente. E' opportuno, dunque, che i docenti definiscano cosa, in concreto, credono sia praticabile in termini di efficacia per migliorare gli esiti degli alunni. Ovviamente si tratta di migliorare e sperimentare approcci metodologici e didattici, di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane disponibili, in particolare dell'organico potenziato, di programmare interventi sul curriculum di scuola ecc., in una logica focalizzata sugli esiti e non semplicemente aggiuntiva.

In ordine al punto 2, l'attenta lettura dei commi della legge rende necessario individuare uno o più



(certamente non tutti) obiettivi, in una logica di coerenza con il PTOF della nostra scuola, la tipologia dell'Istituto, le priorità del RAV e le risorse disponibili, anche di natura professionale. Per potenziare in maniera organica il curriculum per competenze della nostra scuola, in un'ottica caratterizzata dall'unitarietà del percorso scolastico e dalla continuità verticale, continuo a suggerire la possibilità di individuare, coerentemente con quanto disposto dalle lettere "a" e "b" del comma 7 della legge 107/2015, un comune percorso di lavoro da sviluppare lungo tutto l'arco del cammino scolastico all'interno dell'istituto Comprensivo, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado. Tale percorso potrebbe essere incentrato su una specifica competenza trasversale: problem-solving, comprensione del testo, pensiero logico e computazionale, argomentazione, lavoro cooperativo... L'Istituto potrebbe suggellare il proprio impegno in uno di questi campi con la partecipazione a specifiche competizioni nazionali e internazionali tra scuole: Olimpiadi del problem-solving, giochi matematici ecc. L'importanza, all'interno degli istituti Comprensivi e in continuità con il secondo ciclo di istruzione, di un comune percorso formativo verticale, è enfatizzata anche dalla recente normativa sull'insegnamento dell'educazione civica, pensato come sviluppo di competenze sociali, ecologiche e di cittadinanza che si snoda in maniera organica dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di II grado.

In ordine al punto 3, risulta evidente che tutti i progetti e attività previsti nel PTOF devono subire un vaglio rigoroso che non può e non deve essere fatto in riferimento al gradimento, bensì all'efficacia educativa e didattica rapportata al Piano di Miglioramento e agli obiettivi strategici, individuati tra quelli enumerati nella legge di riforma. Le attuali modalità per la stesura e raccolta dei progetti permetteranno sicuramente di implementare la consapevolezza sulle specifiche finalità e funzionalità di ciascuno di essi. Tra i progetti e le iniziative dell'Istituto, uno spazio importante deve essere riservato alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, fenomeni purtroppo sempre più presenti anche all'interno delle scuole del primo ciclo e che non possono essere fronteggiati in maniera episodica ma devono divenire oggetto di una precisa azione formativa che possa concretizzare un piano di prevenzione concreto ed efficace, che non può che partire dalla formazione dei docenti, oggi supportata da più piattaforme di supporto (Piattaforma Elisa, Generazioni Connesse, Patente Smartphone...), per poi riversarsi nelle proposte didattiche per gli alunni, da affiancare necessariamente con interventi per i genitori.

In ordine al punto 4, si sottolinea la necessità di presidiare gli snodi più critici del PdM, ovvero di vagliare in modo accurato tutte le disponibilità professionali esistenti, in vista di un organigramma funzionale a una coerente suddivisione dei compiti e delle responsabilità.

Infine, in ordine al punto 5, è necessario sottolineare che, con la Legge n. 107/2015, la formazione in servizio è diventata "obbligatoria, permanente e strutturale". Pertanto essa va rapportata al fabbisogno professionale della scuola, definito in base alle esigenze di miglioramento, che sono



ineludibili perché emerse dall'autovalutazione d'istituto. Tra queste, non potrà certo mancare un supporto, anche interno all'Istituto e realizzato attraverso l'autoformazione, al rafforzamento delle competenze digitali dei docenti, per rispondere in maniera efficace all'esposizione multimediale alla quale sono sottoposti i nostri ragazzi. Sarà poi fondamentale valorizzare e favorire azioni di rete e/o di istituto che possano fornire strumenti metodologici e didattici per affrontare al meglio la gestione dei conflitti all'interno del gruppo classe e prevenire il disagio minorile di cui sempre più cogliamo i segni. Per quanto riguarda, invece, l'aggiornamento professionale personale, si rimanda alla previsione di legge inerente l'attribuzione nominale di una "Carta del docente elettronica". Si tratta, in ogni caso, di arricchire le competenze professionali, sviluppando un'articolazione della funzione docente sempre più qualificata e complessa. A questo fine, come si è detto, l'uso delle tecnologie digitali dovrà essere implementato tra tutto il personale e i percorsi di formazione dovranno essere sviluppati anche attraverso momenti di autoformazione debitamente programmati, sia di ambito disciplinare che trasversale.

DOPO L'EMERGENZA COVID

Nel PTOF va infine riservare una particolare attenzione alle conseguenze dell'emergenza COVID-19 rispetto all'organizzazione della scuola, alla partecipazione alle attività integrative, alle uscite sul territorio, al recupero degli apprendimenti, al benessere degli alunni e del personale, ai rapporti con le famiglie. Appare fondamentale individuare attività, metodologie, strumenti che consentano di assicurare un'offerta formativa ricca e articolata, finalizzata a ricostruire un tessuto di relazioni interpersonali soddisfacenti e costruttive.

Dovranno essere previste specifiche azioni a tutela degli apprendimenti e a garanzia del recupero delle lacune accumulate durante i periodi di lockdown, approfittando di tutte le opportunità fornite dalla ripresa delle attività didattiche in presenza.

Grande cura dovrà essere volta alla dimensione relazionale e sociale dell'apprendimento, fondamentale veicolo formativo e strumento funzionale al benessere e alla crescita armonica ed equilibrata degli alunni.

L'attenzione riservata dalla scuola, negli ultimi anni, alle norme igienico-sanitarie e al loro rispetto dovrà trasformarsi in una più generale e proficua azione di promozione della cultura della salute e della sicurezza, attraverso l'educazione alla salute intesa in senso globale, l'analisi dei rischi specifici, l'informazione e la sensibilizzazione di studenti e famiglie.

Ricordo ancora che la qualità di una scuola ha come condizione essenziale una elevata qualità della professionalità docente e non docente, intesa anche come capacità dei singoli professionisti di porsi



all'interno di una logica di sistema che veda il contributo di ciascuno indirizzato verso il miglioramento dell'offerta formativa di tutta la scuola, valutato in base all'effettivo successo formativo conseguito dagli alunni.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di italiano, matematica, inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado (risultati scolastici).

Traguardo

Ridurre le differenze tra classi attraverso una progettazione più condivisa.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di italiano, matematica, inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado (prove standardizzate).

Traguardo

Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate in italiano, matematica, inglese.

● Competenze chiave europee

Priorità

Valorizzare nel curriculum le competenze di cittadinanza e le abilità sociali e trasversali.



Traguardo

Monitoraggio dell'effettiva implementazione del curricolo di istituto per competenze attraverso la definizione di Unità di Apprendimento.

● Risultati a distanza

Priorità

Monitorare il percorso scolastico degli alunni, curando la continuità tra i diversi gradi scolastici dell'Istituto e in modo particolare l'orientamento in uscita.

Traguardo

Miglioramento degli esiti degli alunni nel proseguimento del percorso scolastico.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: AREA DELLA DIDATTICA: AZIONE ESITI DEGLI STUDENTI

PIANIFICARE LE AZIONI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'obiettivo del progetto è il raggiungimento delle singole priorità individuate nel RAV attraverso un percorso omogeneo, organico e coordinato.

I risultati del progetto afferiscono a tre distinte aree collegate e interdipendenti: l'area della didattica per il miglioramento degli esiti, l'area del curriculum e l'area metodologica organizzativa.

AREA 1 della didattica : AZIONE ESITI STUDENTI

Obiettivi

- (come) leggere ed interpretare i risultati delle prove Invalsi,
- confrontare i risultati delle prove Invalsi nel tempo per individuare criticità ricorrenti,
- costruire specifici percorsi di miglioramento inerenti alle criticità riscontrate,
- sperimentare i percorsi progettati.

2022 - 2023	Individuazione dei docenti del gruppo di lavoro Analisi dei risultati delle prove INVALSI e revisione del trend degli ultimi anni Individuazione delle criticità ricorrenti Progettazione di percorsi didattici indirizzati alle criticità riscontrate
2023 - 2024	Analisi annuale dei risultati delle prove INVALSI e revisione del trend degli ultimi anni



	Sperimentazione dei percorsi didattici elaborati, monitoraggio e revisione.
2024 - 2025	Analisi annuale dei risultati delle prove INVALSI e revisione del trend degli ultimi anni Sperimentazione dei percorsi didattici elaborati, monitoraggio e revisione. Rendicontazione finale

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di italiano, matematica, inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado (risultati scolastici).

Traguardo

Ridurre le differenze tra classi attraverso una progettazione piu' condivisa.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di italiano, matematica, inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado (prove standardizzate).

Traguardo

Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate in italiano, matematica,



inglese.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento sulla base dei risultati delle prove comuni o standardizzate.

Monitorare nel tempo i risultati delle prove Invalsi e delle prove comuni predisposte.

○ **Ambiente di apprendimento**

Diffondere metodologie didattiche innovative per recupero/potenziamento/attività laboratoriali.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Diffondere metodologie didattiche innovative anche attraverso attività dedicate a recupero/consolidamento/potenziamento e attività laboratoriali.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Implementare tra i docenti l'uso delle tecnologie digitali attraverso azioni di tutoraggio in classe da parte di colleghi esperti.



Attività prevista nel percorso: AREA DELLA DIDATTICA: AZIONE ESITI STUDENTI

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Responsabile

Ferri Ernestina

Risultati attesi

L'obiettivo principale del percorso di miglioramento 1 è la prosecuzione di un lavoro di analisi critica delle prove INVALSI, mirato a utilizzarne i risultati per individuare azioni concrete da condurre al fine di un miglioramento negli apprendimenti. Si prevede di conseguire questo fine attraverso un monitoraggio sistematico dei risultati delle prove Invalsi, al fine di individuare le criticità ricorrenti. Mediante il confronto con l'azione condotta negli scorsi trimestri, individuare i processi di apprendimento da potenziare attraverso azioni mirate. La fase successiva prevede la progettazione, la sperimentazione e il monitoraggio dei percorsi progettati, seguita dalla diffusione dei risultati e delle buone pratiche individuate.

● **Percorso n° 2: AREA CURRICOLO: CURRICOLI E VALUTAZIONE**

PIANIFICARE LE AZIONI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO



L'obiettivo del progetto è il raggiungimento delle singole priorità individuate nel RAV attraverso un percorso omogeneo, organico e coordinato.

I risultati del progetto afferiscono a tre distinte aree collegate e interdipendenti: l'area della didattica per il miglioramento degli esiti, l'area del curricolo e l'area metodologica organizzativa.

AREA 2 del curricolo – AZIONE CURRICOLI E VALUTAZIONE

Obiettivi:

- rivisitare il curricolo verticale di istituto alla luce delle recenti normative ministeriali individuando conoscenze e abilità relative agli obiettivi di apprendimento identificati e correlandole con le competenze;
- integrare ed arricchire in maniera trasversale a tutte le discipline e ai campi di esperienza, il curricolo di istituto verticale per competenze con i curricoli di: Inclusione, Educazione Civica e con il Curricolo Digitale
- costruire e raccogliere prove per classi parallele (prove iniziali, prove intermedie e prove finali a partite dalle discipline Italiano, Matematica e Inglese)

GRUPPO 2 - Area del curricolo: azione curricoli e valutazione

2022 - 2023	Revisione e aggiornamento curricoli verticali disciplinari, campi di esperienza e trasversali Revisione e aggiornamento delle rubriche di valutazione e dei criteri di valutazione della scuola primaria Elaborazione e costruzione di prove iniziali, intermedie e finali
2023 - 2024	Condivisione criteri di valutazione Elaborazione e sperimentazione di UdA trasversali Verifica andamento delle UdA di Educazione Civica e revisione criteri di valutazione



2024 - 2025	Verifica andamento delle UdA trasversali e relativi criteri di valutazione condivisi e consolidati
	Verifica andamento delle UdA di Educazione Civica e revisione criteri di valutazione
	Rendicontazione finale

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di italiano, matematica, inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado (risultati scolastici).

Traguardo

Ridurre le differenze tra classi attraverso una progettazione piu' condivisa.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Valorizzare nel curricolo le competenze di cittadinanza e le abilita' sociali e trasversali.

Traguardo

Monitoraggio dell'effettiva implementazione del curricolo di istituto per competenze attraverso la definizione di Unità di Apprendimento.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Misurare il curricolo legato alle competenze chiave e di cittadinanza, attraverso la costruzione di UdA, compiti autentici, rubriche di valutazione.

Progettare percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento sulla base dei risultati delle prove comuni o standardizzate.

Monitorare nel tempo i risultati delle prove comuni predisposte:infanzia/I primaria e V primaria/I secondaria (italiano/matematica/inglese/storia/geo)

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Costruire un'Unità di Apprendimento condivisa per classi parallele (compito autentico, fase di realizzazione e rubrica di valutazione) legata ai goals dell'Agenda 2030 per promuovere competenze di cittadinanza e relazionali.

Ridurre le differenze fra le classi dell'Istituto in relazione agli esiti attraverso una più puntuale progettazione didattica per classi parallele.

○



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare i percorsi di formazione sia di ambito disciplinare che trasversali, anche attraverso momenti programmati di autoformazione.

Attività prevista nel percorso: AREA DEL CURRICOLO: CURRICOLI E VALUTAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori
Responsabile	Di Blasio Lara
Risultati attesi	Il percorso di miglioramento #2 focalizza la sua azione su due aspetti principali: il curriculum, orientato alle competenze e la relativa valutazione autentica. Una prima fase del lavoro del gruppo di miglioramento verterà sull'aggiornamento del curriculum di Istituto per competenze disciplinari e trasversali, pertanto, in un'ottica di inclusione e di differenziazione nel rispetto dei valori comuni, si delinearanno con maggior evidenza gli obiettivi formativi primari, le strategie e le priorità anche per le aree trasversali dell'Inclusione, dell'Educazione Civica e del Digitale. Secondo step sarà verificare gli esiti della sperimentazione delle UdA di Educazione Civica elaborate nel



triennio precedente, focalizzandosi sui criteri di valutazione, che debbono necessariamente tenere conto della nuova valutazione nella scuola primaria. I criteri dovranno essere condivisi con tutto l'istituto revisionando ed aggiornando la rubrica di valutazione. Successivamente, si lavorerà all'elaborazione e sperimentazione di UdA trasversali e relativa valutazione. Il gruppo di lavoro dedicherà parte della sua azione anche alla revisione e aggiornamento dei curricula.

● **Percorso n° 3: AREA PROCESSI-PRATICHE DIDATTICHE: ACCOMPAGNAMENTO PERCORSO SCOLASTICO STUDENTI**

PIANIFICARE LE AZIONI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'obiettivo del progetto è il raggiungimento delle singole priorità individuate nel RAV attraverso un percorso omogeneo, organico e coordinato.

I risultati del progetto afferiscono a tre distinte aree collegate e interdipendenti: l'area della didattica per il miglioramento degli esiti, l'area del curricolo e l'area metodologica organizzativa.

AREA 3 metodologica organizzativa – obiettivi (AZIONE ACCOMPAGNAMENTO PERCORSO STUDENTI):

- progettare, elaborare e realizzare prove comuni iniziali, intermedie e finali e nuove UdA su criteri di valutazione condivisi
- analizzare e comparare gli esiti delle prove degli anni-ponte effettuate (uscita/entrata) per rilevarne punti di forza e criticità,
- diffondere la cultura della valutazione autentica aggiornando le rubriche di valutazione per i differenti gradi scolastici e costruendo e sperimentando Unità di Apprendimento.

2022 - 2023

Analisi, revisione e aggiornamento delle prove comuni e per classi parallele su criteri di



	<p>valutazione aggiornati e condivisi nella rubrica di valutazione</p> <p>Elaborazione dei percorsi, costruzione di UdA in continuità orizzontale e verticale, sperimentazione e verifica con relativa valutazione</p> <p>Elaborazione strutture di monitoraggio dell'orientamento in uscita</p>
2023 - 2024	<p>Analisi dei risultati delle prove comuni e per classi parallele con consecutiva revisione e adeguamento\miglioramento</p> <p>Verifica e andamento delle nuove UdA trasversali ai vari ordini di scuola</p> <p>Progettazione e sperimentazione di percorsi con le classi, verifica e valutazione</p> <p>Elaborazione strutture di monitoraggio dell'orientamento in uscita</p>
2024 - 2025	<p>Analisi dei risultati delle prove comuni e per classi parallele</p> <p>Consolidamento e potenziamento delle prove comuni su criteri di valutazione condivisi</p> <p>Verifica UdA trasversali ai vari ordini di scuola</p> <p>Sperimentazione strutture di monitoraggio dell'orientamento in uscita e prima valutazione delle stesse</p> <p>Monitoraggio andamento percorsi in atelier</p>



Rendicontazione finale

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di italiano, matematica, inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado (risultati scolastici).

Traguardo

Ridurre le differenze tra classi attraverso una progettazione più condivisa.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Valorizzare nel curricolo le competenze di cittadinanza e le abilità sociali e trasversali.

Traguardo

Monitoraggio dell'effettiva implementazione del curricolo di istituto per competenze attraverso la definizione di Unità di Apprendimento.

○ Risultati a distanza

Priorità



Monitorare il percorso scolastico degli alunni, curando la continuita' tra i diversi gradi scolastici dell'Istituto e in modo particolare l'orientamento in uscita.

Traguardo

Miglioramento degli esiti degli alunni nel proseguimento del percorso scolastico.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare gli ambienti di apprendimento per l'innovazione didattica in tutti i segmenti scolastici, in funzione della disponibilit  di risorse.

Implementare le attivita' di continuita' per rafforzare l'identita' dell'Istituto e le attivita' di passaggio, con utilizzo dell'organico potenziato.

○ **Continuita' e orientamento**

Intensificare incontri per la condivisione di percorsi di apprendimento e l'ampliamento delle prove (inglese, storia, geografia).

Consolidare i buoni percorsi di continuit  tra infanzia, primaria e secondaria gi  avviati.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della**



scuola

Diffondere metodologie didattiche innovative anche attraverso gruppi di lavoro dedicati a recupero/consolidamento/potenziamento e attività laboratoriali.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare i percorsi di formazione sia di ambito disciplinare che trasversali, anche attraverso momenti programmati di autoformazione.

Implementare tra i docenti l'uso delle tecnologia digitali attraverso azioni di tutoraggio in classe da parte di colleghi esperti.

Attività prevista nel percorso: AREA PROCESSI-PRATICHE DIDATTICHE: ACCOMPAGNAMENTO PERCORSO SCOLASTICO STUDENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2025

Destinatari Docenti
ATA
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

ATA



	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Di Blasio Lara
Risultati attesi	<p>L'azione del gruppo di lavoro #3 è mirata all'accompagnamento e al monitoraggio del percorso scolastico degli studenti all'interno dell'Istituto e nella fase di passaggio durante gli anni ponte: all'accoglienza della scuola dell'infanzia, all'ingresso della scuola primaria, all'entrata della scuola secondaria di primo grado, nonché all'orientamento verso la scuola secondaria di secondo grado. Una parte significativa dell'azione del gruppo sarà rivolta all'analisi delle prove comuni, in ingresso, in itinere e finali, e nel passaggio da un grado all'altro, al fine di individuare le principali criticità e monitorare in modo costante e continuativo i livelli degli apprendimenti all'interno del gruppo classe e nei diversi gruppi classe. Nel corso del triennio verranno aggiornate le rubriche di valutazione al fine di rendere coerenti e corrispondenti prove e valutazioni ai differenti livelli di apprendimento. Infine, saranno predisposti anche materiali mirati al monitoraggio dell'orientamento in uscita, da proporre alle classi terze, e, dove possibile, agli ex-alunni. Nell'ottica di promuovere le competenze digitali, verranno predisposti appositi percorsi in atelier, da realizzare per ogni classe dell'istituto. Il percorso prevede una fase finale di restituzione degli esiti del monitoraggio e dei percorsi effettuati.</p>



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro istituto ha avviato negli ultimi anni i seguenti percorsi di innovazione:

- innovazione degli spazi e delle infrastrutture, attraverso la partecipazione ai bandi PON e PNSD;
- innovazione delle pratiche di insegnamento e apprendimento, con particolare riferimento alla didattica per competenze e alla valorizzazione delle competenze chiave e di cittadinanza;
- sviluppo professionale, grazie alla formazione all'uso delle TIC e delle metodologie didattiche innovative, anche mediante formazione tra pari

In coerenza con il percorso intrapreso, nel corrente a.s. verranno organizzate, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado, si sperimenteranno nuove modalità didattiche e strutturazioni orarie funzionali alle effettive esigenze degli alunni, anche attraverso l'implementazione delle esperienze laboratoriali.

ATTIVITA' LABORATORIALI IN ATELIER DIGITALE

a.s. 2022/2023

INFANZIA

CORSO A	Storytelling e percorsi su carta
CORSO B	Cody-Roby (percorso su griglia), percorsi con le Bee Bot

SCUOLA PRIMARIA



Classi prime	Calcoli di addizione e sottrazione sulla linea dei numeri e/o ricostruzione di storie attraverso la programmazione delle Bee Bot
Classi seconde	L'ora del codice su code.org. Percorso del labirinto classico con Angry Birds, programmazione a blocchi e primi concetti di programmazione (sequenzialità delle informazioni, ripetizione, se-allora)
Classi terze	Sviluppo del pensiero computazionale: Angoli e figure geometriche con M-Block. Utilizzo di scratch per creare il gioco: "Acchiappa una stella".
Classi quarte	Sviluppo del pensiero computazionale: Utilizzo di mBlock e programmazione robotica con Codey Rocky. Conoscenza della stampante 3 D: progetto e stampa
Classi quinte	Tinkering: costruzione di piccoli circuiti elettrici con batterie, led, nastro di rame e carta. Conoscenza della stampante 3 D: progetto e stampa

SCUOLA SECONDARIA

Classi prime	Sviluppo del pensiero computazionale: storytelling con l'utilizzo di mBlock e Codey Rocky
Classi seconde	Creazione di contenuti multimediali tramite Canva, app per la creazione di mappe concettuali per il potenziamento del metodo di studio, storytelling con l'utilizzo di Storyboardthat
Classi terze	Costruzione di mappe interattive all'interno di una presentazione: app per la creazione di storytelling video o ebook (Adobe Spark e Book Creator)

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Un apposito gruppo di lavoro, previsto dal Piano di Miglioramento dell'Istituto, formato da docenti delle diverse scuole dell'I.C. 4, ha creato materiali utili allo sviluppo della didattica per competenze, alla valorizzazione delle competenze chiave di cittadinanza e alla valutazione delle competenze. Questi materiali sono stati messi a disposizione di tutto il corpo docente: Unità di Apprendimento sia disciplinari che interdisciplinari, individuando situazioni-problema da cui far scaturire percorsi didattici che permettano di strutturare e consolidare conoscenze e promuovere apprendimenti complessi, al fine di valutare e certificare le competenze e gruppi di esperti di istituto/di rete della programmazione per competenze, che siano punto di riferimento e consentano la pratica del peer to peer tra colleghi.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

I finanziamenti dell'ambito territoriale ER001 - Bologna legati alla figura del Facilitatore alla Formazione di Istituto sono stati interamente utilizzati per attività di formazione dei docenti, in una logica di "peer to peer" e di diffusione di buone pratiche sotto la guida del personale interno all'Istituto con elevate competenze in ambito informatico, che ha proposto ai colleghi di tutte le classi, dall'Infanzia alla scuola secondaria di primo grado, percorsi adeguati all'età (vedi tabella) volti alla promozione delle competenze digitali. Gli interventi formativi sono stati organizzati sotto forma di tutoraggio al collega di classe nell'orario curricolare e hanno permesso di offrire direttamente, a ogni classe coinvolta, un percorso multimediale nell'atelier digitale allestito presso la scuola secondaria di primo grado Panzini.



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Attraverso la partecipazione a bandi PON è stato ampliato il numero delle LIM in dotazione alle classi dell'Istituto.

Grazie al finanziamento previsto dal bando PNSD "Atelier creativi", sono stati realizzati presso il salone della scuola secondaria di I grado "Panzini" e presso il laboratorio informatico della scuola Primaria Mader due Atelier multiemendiali dotati di: schermo touch interattivo, carrello con 24 tablet, stampante 3D e postazioni modulari.

Mediante la partecipazione al bando "Carisbo", l'Istituto ha recentemente ottenuto due importanti finanziamenti che hanno permesso l'ammodernamento dei laboratori informatici e la connettività della secondaria di I grado Panzini e della scuola primaria Marsili.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Attività curriculari ed extracurriculari previste in attuazione delle azioni del PNRR

“Un’azione culturale di sistema”

Per educazione nell’era digitale si intende un’azione culturale, che realizzi ed amplifichi il processo di trasformazione e transizione digitale, partendo da un’idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto che affianchi il già consueto e conosciuto luogo fisico a un innovativo ambiente di apprendimento incentrato su piattaforme digitali che pongano gli studenti nelle condizioni più idonee per sviluppare le competenze di cittadinanza. Riferendoci all’idea ministeriale di sostenere la costruzione di una scuola più innovativa sia nelle competenze che nelle infrastrutture e in merito a quanto richiesto e descritto dalle azioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, la diffusione della digitalizzazione nel nostro Istituto si è manifestata:

- attraverso l’utilizzo delle tecnologie digitali: attivando Nuvola, Classroom, Meet, ... si sono ad esempio ottimizzate la comunicazione con gli studenti, le famiglie e con altri attori dell’organizzazione educativa in cui si opera.
- attraverso attività in cui si sono utilizzate le tecnologie digitali per ampliare la gamma di risorse didattiche e di informazioni messe a disposizione degli studenti: libri in formato digitale, risorse multimediali, siti, app...
- attraverso le tecnologie digitali per comunicare le procedure organizzative agli studenti e ai genitori o altri soggetti interessati ad esempio appuntamenti, eventi.
- attraverso il sito della scuola, volantini in formato digitale, presentazioni digitali, ...
- attraverso le comunicazioni digitali da remoto, on line sincrono o asincrono con i colleghi e pari, sia all’interno che all’esterno dell’organizzazione educativa in cui si opera

Tutti gli attori facenti parte dell’organizzazione scolastica vengono coinvolti per le comunicazioni individuali relative ai progressi scolastici o ad eventuali altri punti di forza e criticità, utilizzando le tecnologie digitali; le comunicazioni tramite il sito Web arricchiscono la rete della nostra comunità educativa iniziando a rendere disponibili i contenuti elaborati. Vanno altresì implementandosi opportunità tecnologiche che contribuiscono significativamente allo sviluppo e all’ottimizzazione



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

delle strategie di utilizzazione, ad esempio attraverso l'utilizzo consapevole delle G.Suite.

Le attività curriculari si sono avvalse di piattaforme digitali di programmazione per lo sviluppo e il potenziamento del pensiero computazionale, del pensiero logico e la programmazione robotica, nonché per la costruzione di quiz e risorse personalizzate per la classe: "Programma il code" "Coding", "Scratch" "MBlock" "WordWall"; si sono sperimentate attività per lo sviluppo del pensiero computazionale "Girls in Stem", "Kit di robotica educativa"; si sono attuati PON DIGITALI che hanno realizzato attività di Coding Stop Motion, Tinkering, Navigazione Consapevole in rete: " Digital summer school", "Avviso ai naviganti"

Il nostro Istituto ha aderito all'azione #7 ampliando la sua dotazione digitale e realizzando:

- Ambienti e spazi di apprendimento innovativi attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie.
- Laboratori didattici innovativi # 7 Progettando e realizzando laboratori per lo sviluppo delle competenze di base professionalizzanti in chiave digitale
- Atelier Digitali Creativi # 7 per riportare al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare, tra lo studente e il suo territorio di riferimento

Il nostro Istituto ha aderito all'azione #3 potenziando le reti cablate, garantendo:

- Connettività ad Internet, infatti l'azione #3 si prefigge di potenziare l'accesso alla rete internet, permettendo alle scuole di abilitare fattivamente l'attività didattica attraverso le tecnologie digitali e la Rete.
- Curricoli Digitali: creare, sperimentare e mettere a disposizione di tutte le scuole nuovi Curricoli Didattici innovativi, strutturati, aperti in grado di coinvolgere la comunità scolastica allargata.

Il nostro Istituto ha aderito all'azione #4 potenziando l'azione educativa dove il digitale supporta le azioni di insegnamento/apprendimento con .

- Ambienti Digitali: l'I.C.4 di Bologna ha sostenuto una visione sostenibile di scuola digitale, che non si limiti a posizionare le tecnologie al centro degli spazi, ma che invece abiliti i nuovi paradigmi educativi che, insieme alle tecnologie, docenti e studenti si possano sviluppare e praticare come pratica concreta e quotidiana

Il nostro Istituto ha aderito all'azione #25_28 per ciò che riguarda l'aggiornamento e la formazione

- "Formazione del personale" :La formazione dei docenti è centrata sull'innovazione didattica, tenendo



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività

Il nostro Istituto ha aderito all'azione #25

· “Animatori digitali” :Ogni scuola ormai prevede la figura dell’animatore digitale, un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore dei Servizi Amministrativi, ricopre un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti del PNSD

Il nostro Istituto ha aderito all'azione #24

· “Biblioteche scolastiche innovative”: Biblioteche scolastiche innovative, centri di informazione e documentazione anche in ambito digitale

Gli obiettivi del PNRR ITALIA per la digitalizzazione delle scuole

La M4.C1 «Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli Asili nido all’Università», prevede 5 linee di investimento legate in modo diretto e indiretto alla digitalizzazione scolastica:

1. Investimento 2.1 (800 mln.): «DDI e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico» (= DS, docenti, ATA).

2. Investimento 3.1 (1,1 mld.): «Nuove competenze e nuovi linguaggi» (competenze informatiche, STEM, etc.).

3. Investimento 3.2 (2,1 mln.): «Scuola 4.0 – Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori» (NG Classrooms + NGLabs) + fondi REACT EU (900 mln.) per cablaggio degli edifici scolastici + digitalizzazione (didattica/amministrativa) delle scuole (già in corso di spesa!).

4. Investimento 1.5 (1,5 mld.): «Sviluppo degli ITS (formazione professionale terziaria)» in linea con Impresa 4.0, Energia 4.0, Ambiente 4.0, potenziamento dei laboratori con tecnologie digitali.

5. Realizzazione di piattaforme digitali per il supporto alle azioni del PNRR Istruzione: formazione dei docenti, mentoring e tutoraggio per la prevenzione della dispersione, orientamento, ITS; adozione per tutte le scuole di SPID, CIE, PagoPA, appIO, potenziamento siti internet, migrazione al cloud, completamento del piano di collegamento in banda ultra larga di tutte le scuole.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Il quadro di riferimento sulle competenze digitali dei docenti – DigCompEdu - si articola in sei aree che si focalizzano su aspetti differenti dell'attività professionale dei docenti e dei formatori:

Area 1: Coinvolgimento e valorizzazione professionale: usare le tecnologie digitali per la comunicazione organizzativa, la collaborazione e la crescita professionale

Comunicazione organizzativa: usare le tecnologie digitali per ottimizzare la comunicazione con gli studenti, le famiglie e con altri attori dell'organizzazione educativa in cui si opera. Contribuire, in modo collaborativo, allo sviluppo e al miglioramento delle strategie di comunicazione a tutti i livelli dell'organizzazione.

Collaborazione professionale: usare le tecnologie digitali per collaborare con i propri pari (ad es. docenti, formatori), per condividere e scambiare conoscenze ed esperienze, e per contribuire collaborativamente all'innovazione delle pratiche didattiche.

Pratiche Riflessive: riflettere sulle pratiche digitali (sia individuali, che della comunità educativa), valutandole in modo critico e contribuendo attivamente al loro sviluppo, anche in collaborazione con i propri pari.

Crescita professionale: utilizzare gli strumenti e le risorse digitali a supporto della propria crescita professionale, ad esempio partecipazione ad attività di formazione che fanno uso degli strumenti tecnologici, ecc...

Area 2: Risorse digitali Individuare:

Condividere e creare risorse educative digitali Individuare, valutare e selezionare le risorse digitali utili per la didattica, tenendo in giusta considerazione - anche nella fase di progettazione didattica - gli obiettivi specifici di apprendimento, il contesto d'uso, l'approccio pedagogico e i bisogni degli studenti che ne fruiranno.

Modificare e rielaborare le risorse digitali selezionate laddove espressamente consentito (ad es. con licenza d'uso aperta). Creare - autonomamente o in collaborazione con altri colleghi - delle nuove risorse digitali per la didattica. Nella creazione delle risorse educative, considerare la progettazione del percorso didattico in cui queste verranno fruite, tenendo in considerazione gli obiettivi specifici di apprendimento, il contesto d'uso, l'approccio pedagogico e l'insieme degli studenti a cui sono destinate.

Organizzare e gestire i contenuti digitali in modo da renderli disponibili non solo agli studenti, ma anche ad altri soggetti, quali docenti, genitori, formatori, tutor.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Proteggere i contenuti digitali sensibili in modo efficace. Rispettare e applicare correttamente le regole sulla privacy e sui diritti d'autore. Capire come creare delle risorse educative di tipo aperto e applicare le opportune licenze, nonché attribuire correttamente i dati necessari, e l'autore, la licenza d'uso.

Area 3: Pratiche di insegnamento e apprendimento: gestire e organizzare l'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento e apprendimento

Pratiche di insegnamento: progettare ed integrare l'uso di strumenti e risorse digitali nei processi di insegnamento, al fine di rendere più efficace l'intervento educativo. Gestire e orchestrare gli interventi didattici digitali in modo appropriato. Sperimentare e sviluppare nuove pratiche educative e approcci pedagogici.

Guida e supporto agli studenti: usare gli strumenti e i servizi digitali per migliorare le interazioni del docente/formatore con gli studenti, individualmente e collettivamente, sia all'interno che all'esterno del contesto formale di apprendimento. Usare le tecnologie digitali per guidare gli studenti e offrire loro un supporto tempestivo e personalizzato. Sperimentare e sviluppare nuove forme e modalità per offrire tale supporto e consulenza.

Apprendimento collaborativo: usare le tecnologie digitali per favorire e ottimizzare la collaborazione fra gli studenti. Rendere gli studenti capaci di utilizzare le tecnologie digitali sia per realizzare consegne collaborative, sia per migliorare la loro comunicazione, collaborazione e creazione condivisa di conoscenza.

Apprendimento autoregolato: usare le tecnologie digitali per sostenere i processi di apprendimento autoregolato, ossia rendere gli studenti in grado di pianificare, monitorare e riflettere sul proprio apprendimento, di dare evidenza dei propri progressi, di condividere spunti e riflessioni e di proporre soluzioni creative.

Area 4: Valutazione dell'apprendimento

Utilizzare strumenti e strategie digitali per migliorare le pratiche di valutazione .Strategie di valutazione: usare le tecnologie digitali per la valutazione sia formativa che sommativa. Diversificare e ottimizzare le modalità e gli approcci adottati per la valutazione.

Analisi dei dati del processo di apprendimento

Generare, selezionare, analizzare e interpretare i dati digitali relativi all'attività degli studenti e ai risultati progressivamente raggiunti. Utilizzare tali dati per comprendere meglio e ottimizzare i processi di insegnamento e apprendimento.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Riscontro sull'apprendimento e pianificazione didattica: usare le tecnologie digitali per fornire agli studenti un riscontro tempestivo e personalizzato. Utilizzare i dati generati dall'uso delle tecnologie digitali per adattare le proprie strategie didattiche e per fornire un supporto mirato. Garantire che i dati generati dall'uso delle tecnologie digitali siano compressibili sia agli studenti che ai genitori, e che possano essere utilizzati per prendere decisioni strategiche.

Area 5: Valorizzazione delle potenzialità degli studenti: utilizzare le tecnologie digitali per favorire una maggiore inclusione, personalizzazione e coinvolgimento attivo degli studenti

Accessibilità e inclusione: Assicurare che le risorse e le attività di apprendimento proposte siano accessibili a tutti gli studenti, inclusi quelli con bisogni educativi speciali. Considerare aspettative, abilità, abitudini e pregiudizi di ogni studente rispetto al (mondo) digitale e rispondere in modo appropriato, anche in funzione di eventuali vincoli contestuali, fisici o cognitivi che possano condizionare l'uso delle tecnologie digitali da parte dello studente stesso.

Differenziazione e personalizzazione: utilizzare le tecnologie digitali per rispondere ai diversi bisogni educativi dei singoli studenti, permettendo a ciascuno di procedere al proprio ritmo e a diversi livelli, definendo percorsi e obiettivi didattici individuali.

Partecipazione attiva: utilizzare le tecnologie digitali per far sì che gli studenti affrontino in modo propositivo e creativo un argomento di studio. Abbinare l'utilizzo delle tecnologie digitali a strategie didattiche in grado di favorire l'attivazione delle abilità trasversali e del pensiero critico, nonché la libera espressione della creatività. Ampliare il percorso di apprendimento, integrando nuove attività da svolgere in contesti reali, in cui lo studente sia coinvolto in attività pratiche, in percorsi di ricerca scientifica, o nella risoluzione di problemi complessi o che si basino sull'uso di strategie in grado di promuovere un maggior coinvolgimento attivo di chi apprende argomenti complessi.

Area 6: Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti. Aiutare gli studenti ad utilizzare in modo creativo e responsabile le tecnologie digitali per attività riguardanti l'informazione, la comunicazione, la creazione di contenuti, il benessere personale e la risoluzione dei problemi. La capacità del docente/formatore di promuovere le competenze digitali degli studenti è fortemente interconnessa alle proprie competenze digitali. Pertanto, in considerazione di tale inter-dipendenza, lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti merita una sezione a sé nel quadro DigCompEdu.

Alfabetizzazione all'informazione e ai media: proporre attività di apprendimento, consegne e valutazioni che richiedano allo studente di articolare i propri bisogni informativi; di individuare e reperire informazioni e risorse all'interno di ambienti digitali; di organizzare, elaborare, analizzare e interpretare le informazioni; e di confrontare e valutare in modo critico la credibilità e l'attendibilità delle informazioni e delle loro fonti.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Comunicazione e collaborazione digitale: proporre attività, consegne e valutazioni che richiedano allo studente l'uso efficace e responsabile delle tecnologie digitali per la comunicazione, la collaborazione, la partecipazione civica (cittadinanza attiva).

Creazione di contenuti digitali: proporre attività, consegne e valutazioni che richiedano allo studente di esprimersi mediante i mezzi digitali e di creare e modificare contenuti digitali in formati diversi. Insegnare allo studente i principi riguardanti i diritti d'autore e le licenze d'uso dei contenuti digitali, come citare le fonti e l'attribuzione delle licenze.

Uso responsabile del digitale: adottare misure per garantire il benessere fisico, psicologico e sociale degli studenti durante l'utilizzo delle tecnologie digitali. Rendere gli studenti responsabili e autonomi nell'utilizzo delle tecnologie digitali, anche nell'ottica di aiutarli ad affrontare autonomamente gli eventuali rischi.

Risoluzione di problemi: proporre attività, consegne e valutazioni che richiedono allo studente di identificare e risolvere problemi tecnici o di agire in modo creativo nell'applicare le proprie conoscenze tecnologiche pregresse a nuove situazioni.

Nello specifico, il Piano «Scuola 4.0» (2,1 mld., di cui 380 mln. per progetti già «in essere»), rivolto alle sole Scuole Statali, ha l'obiettivo di:

1. trasformare le classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento (NG Classrooms), realizzando ambienti di apprendimento ibridi che fondano le potenzialità educative e didattiche degli ambienti digitali e degli spazi fisici concepiti in modo innovativo.
2. creare laboratori per le professioni digitali del futuro (NG Labs);
3. formare alla transizione digitale tutto il personale scolastico.

Il quadro di riferimento europeo e nazionale per la trasformazione digitale delle scuole

· Conclusioni del Consiglio europeo sull'istruzione digitale nelle società della conoscenza europee (2020/C 415/10): rendere capaci i docenti e i formatori di partecipare alla creazione di didattiche applicate e metodi di insegnamento e formazione innovativi, incentrati sul discente, che promuovano il pensiero critico e creativo, nonché di creare contenuti e ambienti di apprendimento sicuri, inclusivi e di elevata qualità.

· Conclusioni del Consiglio europeo sul contrasto alla crisi Covid-19 nel settore dell'istruzione e della



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

formazione (2020/C 212 I/03): necessità di compiere ulteriori sforzi per accelerare la trasformazione digitale dei sistemi di istruzione e formazione, rafforzare la capacità digitale degli istituti di istruzione e formazione e ridurre il divario digitale, anche sostenendo ulteriormente lo sviluppo delle capacità e delle competenze digitali di docenti e formatori, allo scopo di facilitare la didattica e la valutazione nel quadro di contesti di apprendimento digitale.

- Piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027 – Ripensare l'istruzione e la formazione per l'era digitale (Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni: COM(2020) 624 final del 30 settembre 2020): visione strategica a lungo termine per un'istruzione digitale europea di alta qualità, inclusiva e accessibile.
- Realizzazione dello spazio europeo dell'istruzione entro il 2025 (Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni: COM (2020) 625 finali del 30 settembre 2020): promuovere la cooperazione tra gli Stati membri dell'Unione europea per arricchire ulteriormente la qualità e l'inclusività dei rispettivi sistemi di istruzione e formazione.
- Regolamento (UE) 2021/817 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2021 che istituisce Erasmus+.
- Linee guida sulla Didattica digitale integrata con DM 89/2020: l'adozione, in ogni istituto, di un piano scolastico per la didattica digitale integrata all'interno del PTOF.
- Legge n. 178/2020: art. 1, commi 970 e 971: potenziamento delle équipes formative territoriali per promuovere azioni di formazione del personale docente e di potenziamento delle competenze degli studenti sulle metodologie didattiche innovative.

Gli scenari del Piano europeo per l'educazione digitale 2021-2027

Il «Piano europeo di azione per l'istruzione digitale 2021-2027» (denominato «Ripensare l'istruzione e la formazione per l'era digitale») rappresenta uno strumento di orientamento e programmazione delle politiche per l'educazione digitale a livello europeo e di singolo Stato membro.

Il Piano europeo si articola in 2 priorità, che si raccordano con le azioni previste da azioni del PNSD/PNRR ITALIA e utilizzo dei fondi REACT EU:

- Priorità 1: promuovere lo sviluppo di un ecosistema altamente efficiente di istruzione digitale.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- Priorità 2: migliorare le competenze e le abilità digitali per la trasformazione digitale.

Destinatari: Scuole Statali del 1°-2° ciclo.

Obiettivo: trasformare almeno 100.000 aule in ambienti innovativi (fisici e digitali) di apprendimento.

«Perché?»: perché l'ambiente influisce sul processo di apprendimento e deve essere:

- ADEGUATO: garantire agli utenti comfort, accesso, salute, sicurezza.

- EFFICACE: supportare le diverse esigenze di insegnamento/apprendimento, per garantire il raggiungimento degli obiettivi educativi.

- EFFICIENTE: massimizzare l'uso/gestione di spazio/risorse a favore di studenti/docenti.

- In più: c'è un'importante relazione fra «spazio – pedagogia – tecnologia».

«Chi fa cosa?»: le scuole devono progettare e realizzare questi ambienti innovativi (spazi, arredi, attrezzature) + come utilizzarli (quindi, devono progettare anche pedagogie innovative per usare questi ambienti). □ «Soggetti attuatori»: DS – AD +team digitale – docenti – progettisti esterni per una «progettazione partecipata» degli spazi di apprendimento.

Azioni da mettere in campo in ogni scuola:

1) documento «Strategia Scuola 4.0» (cfr. infra);

2) progettazione della trasformazione delle aule esistenti in ambienti innovativi (cfr.infra).

Documento «STRATEGIA SCUOLA 4.0»

Declina (sulla base di un format fornito dall'Unità di Missione PNRR di Roma) il programma e i processi che la scuola seguirà nell'attuazione del PNRR con:

1) trasformazione degli spazi fisici/virtuali di apprendimento;

2) dotazioni digitali;

3) innovazioni della didattica;

4) traguardi di competenza rispetto alle DigComp2.2;

5) aggiornamento del curriculum e del PTOF;



- 6) obiettivi di ed. civica;
- 7) definizione dei ruoli-guida rivestiti all'interno della scuola per la transizione digitale;
- 8) misure di accompagnamento dei docenti e formazione del personale.

Progettazione delle Next Generation Classrooms NGC

1. Attraverso la valutazione della situazione di partenza; scelta del modello che si intende adottare (aule «fisse» a ciascuna classe per tutto l'a.s. o «aule disciplinari» con rotazione delle classi o «sistema ibrido», che comprende entrambe le soluzioni); disegno (design) degli ambienti di apprendimento (fisici e virtuali), caratterizzato da mobilità e flessibilità (ovvero, si può cambiare la configurazione dell'aula in base alle attività e alle metodologie didattiche con arredi facilmente riposizionabili, attrezzature versatili, magari anche interconnettività delle aule); ricognizione del patrimonio esistente di attrezzature digitali già in possesso della scuola.

2. Progettazione didattica, basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti + cambiamento dei metodi/tecniche di valutazione degli apprendimenti □ qui entrano in gioco i docenti come «professionisti creativi»;

3. Previsione (già in sede di progettazione) delle misure di accompagnamento per l'uso efficace dei nuovi spazi didattici: formazione dei docenti (piattaforme Scuola Futura, e-Twinning, SELFIE for teachers; confronto e autoriflessione fra docenti; reti di scuole innovative; gemellaggi; scambi di buone pratiche tra scuole).

Qualche idea per la futura progettazione:

- gli arredi possono diventare «trasformabili» e riposti a liberare l'ambiente;
- gli spazi possono essere articolati in «zone di apprendimento» rispondendo anche ai criteri di attenzione all'estetica e cura per la bellezza visiva, che garantisca l'accoglienza e il piacere dello stare a scuola ;
- gli ambienti di apprendimento possono essere «ibridi»: fisici, digitali (piattaforma di apprendimento, che può spaziare da e-learning a realtà virtuale), immersivi (realtà virtuale).
- dotazioni: schermo digitale, dispositivi per la fruizione delle lezioni anche in videoconferenza, dispositivi digitali (notebook, tablet, etc.) individuali o di gruppo; catalogo di risorse digitali di base, software e contenuti disciplinari o interdisciplinari, disponibili anche sul cloud.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Si riporta al testo del "PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA"

https://www.miur.gov.it/documents/20182/6735034/PIANO_SCUOLA_4.0.pdf/



Aspetti generali

Diagramma delle aree progettuali





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GIROTONDO	BOAA81502A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
MARSILI L.F.	BOEE81502G
I.C. N.4 MADER	BOEE81503L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PANZINI - 4 BOLOGNA	BOMM81501D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. N. 4 BOLOGNA - VIA VERNE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GIROTONDO BOAA81502A

40 Ore Settimanali

50 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MARSILI L.F. BOEE81502G

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. N.4 MADER BOEE81503L

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: PANZINI - 4 BOLOGNA BOMM81501D

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, il curricolo verticale di educazione civica, per un totale di 33 ore, terrà conto del principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della



pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina.

Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno. Il curricolo di educazione civica verterà su tre nuclei tematici fondamentali: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; 3. CITTADINANZA DIGITALE. Per la valutazione della disciplina ci si riferirà al curricolo verticale di educazione civica, che sarà pubblicato all'interno del PTOF d'Istituto.

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA GIROTONDO: SCELTE ORGANIZZATIVE

La scuola dell'Infanzia Girotondo è costituita da due sezioni:

- sezione 1A VERDE
- sezione 1B ROSSA

Nella prima settimana di scuola, le lezioni si svolgono a orario ridotto, dalle 7.30 alle 13.3, per favorire un graduale inserimento. Anche nelle ultime settimane di giugno verrà svolto un orario ridotto per mantenere il monte ore scolastico previsto dal Miur.

Orario	Descrizione	
7.30-8.00	Prima entrata	Orario anticipato autorizzato dalla Dirigente Scolastica
8.00-9.00	Seconda entrata	Accoglienza bambini, gioco libero (l'ingresso a scuola deve avvenire entro le ore 9,00)
9.00-9.30	Colazione	
9.30-11.30	Attività didattiche	Ascolto, conversazione, attività grafico-pittoriche, manipolazione, gioco
11.30-12.00	Riordino, igiene personale	



11.45	Prima uscita per i bambini che non pranzano a scuola	
12.00-12.45	Pranzo	
12.45-13.30	Gioco libero e seconda uscita per i bambini che frequentano soltanto il mattino	
13.30-15.30	Rilassamento e riposo pomeridiano	Per i bambini di 5 anni attività didattica individualizzata e/o di gruppo
15.30-16.00	Merenda	
16.00-16.30	Gioco libero e terza uscita	
16.30-17.00	Ultima uscita	

Il servizio pre scuola è gratuito e gestito dalle insegnanti.

SCUOLE PRIMARIE MARSILI E MADER: SCELTE ORGANIZZATIVE

Nell'Istituto funzionano due scuole primarie, **Eckhardt e Kay Mader** e **Marsili**, con diverse organizzazioni orarie.

1) Organizzazione oraria settimanale a 40 ore

Tutte le classi della scuola Marsili e le classi del corso B e C della scuola Eckhardt e Kay Mader:

- 30 ore di attività didattica,
- 10 ore di mensa e dopo mensa.

2) Organizzazione oraria settimanale a 29 ore

Le classi del corso A della scuola Eckhardt e Kay Mader:

- 27 ore settimanali di attività didattica,
- 2 ore di mensa.

Ora	Attività tempo 40 ore	Attività tempo 29 ore
8.25 - 8.30	Entrata	Entrata
8.30 - 9.30	ora curricolare	ora curricolare
9.30 - 10.25	ora curricolare	ora curricolare
10.25 - 10.40	Intervallo	Intervallo
10.40 - 11.30	ora curricolare	ora curricolare
11.30 - 12.30	ora curricolare	ora curricolare



12.30 – 13.30	Mensa	Mensa/Dopo mensa
13.30 - 14.30	Dopo mensa	ora curricolare (lun. - giov.)
14.30 – 15.30	ora curricolare	ora curricolare (lun. - giov.)
15.30 – 16.30	ora curricolare	ora curricolare (lun. - giov.)

Gli alunni del tempo a 40 ore, che pranzano a casa, rientrano alle ore 14.00; gli alunni del tempo a 29 ore rientrano alle 13.30.

In entrambi i plessi sono attivi, a carico dei genitori e gestiti dalla cooperativa Orsa scs, i servizi:

- pre-scuola, dalle ore 7.30 alle ore 8.25,
- post-scuola, dalle ore 16.30 alle ore 18.

Solo nella scuola Mader per le classi della sezione A , il martedì, il mercoledì e il venerdì, sono attivi:

- il servizio mensa, dalle ore 13 alle ore 14.30 e il servizio assistenza compiti dalle ore 14.30 alle ore 16.30 (con costi a carico delle famiglie).

In entrambe le scuole la lezioni si tengono dal lunedì al venerdì, secondo l'organizzazione oraria prevista.

DISCIPLINE - MONTE ORE SETTIMANALE	Marsili – Mader 40 ore (30 + 10 mensa)			Mader 29 ore (27 + 2 mensa)		
	I	II	III - IV - V	I	II	III - IV - V
ITALIANO	9	8	7	7	7	6
MATEMATICA	8	8	7	7	6	6
SCIENZE/TECNOLOGIA	2	2	3	2	2	2
STORIA /CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2	2	2	2	2	2



GEOGRAFIA	2	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2	2
ARTE	1	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1	1
RELIGIONE CATTOLICA/ATT. ALTERNATIVA	2	2	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	1	2	3
	30	30	30	27	27	27

3.h - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: SCELTE ORGANIZZATIVE

Nel corrente anno scolastico tutte le classi delle sezioni A, B, C, D, funzionano dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 (entrata ore 7.55) alle ore 14.00.

ORE	ATTIVITÀ
7.55 - 8.00	Entrata alunni
8.00 - 9.00	I ora
9.00 - 9.55	II ora
9.55 - 10.05	Primo intervallo
10.05 - 11.00	III ora



11.00 – 11.55	IV ora
11.55 – 12.05	Secondo intervallo
12.00 – 13.00	V ora
13.00 – 14.00	VI ora

DISCIPLINE - MONTE ORE SETTIMANALE	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
ITALIANO	6	6	6
STORIA/CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
INGLESE	3	3	3
FRANCESE	2	2	2
MATEMATICA	4	4	4
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2
ARTE	2	2	2



MUSICA	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA / ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1
	30	30	30



Curricolo di Istituto

I.C. N. 4 BOLOGNA - VIA VERNE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Progettazione e curricoli

La progettazione e i curricoli di Istituto percorrono un'azione di aggiornamento e di revisione continua sulla base delle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione", adottate con Regolamento del Ministero dell'Istruzione del 16/11/12, e della [Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente](#) (con il suo Allegato Quadro di riferimento europeo), approvata dal Parlamento Europeo il 22 maggio del 2018. Congiuntamente alle linee guida del 2017, tali documenti rappresentano il quadro normativo e di indirizzo per la progettazione e l'aggiornamento dei curricoli, in cui i diversi gradi di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado esplicitano e declinano la propria offerta formativa di base perseguendo prioritariamente l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, la cittadinanza attiva, la realizzazione e lo sviluppo personale, in una prospettiva di apprendimento permanente mediante un'azione formale, non formale e informale in tutti i contesti.

All'interno dei curricoli dei saperi disciplinari e trasversali si definiscono le finalità generali della Scuola Italiana con esplicito riferimento alle otto competenze-chiave per l'apprendimento permanente del 2018 e con specifico richiamo sulla promozione di valori comuni, un'istruzione inclusiva e una dimensione europea dell'insegnamento che vanno a delineare il profilo delle competenze dell'alunno al termine del primo ciclo di istruzione. Le nuove competenze, considerate i pilastri del nostro Curricolo Verticale di Istituto, in parte



assorbono e sostituiscono le precedenti del 2007, vengono considerate tutte ugualmente importanti ed elencate in un ordine non gerarchico:

- *competenza alfabetica funzionale;*
- *competenza multilinguistica;*
- *competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;*
- *competenza digitale;*
- *competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;*
- *competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;*
- *competenza imprenditoriale;*
- *competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.*

Le aree disciplinari nella scuola dell'infanzia sono tradotte in campi d'esperienza (il sé e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni, colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo; numero e spazio), ambiti d'intervento che devono portare al raggiungimento di traguardi di competenze necessari all'ingresso nella scuola dell'obbligo.

Nella scuola del primo ciclo (scuola primaria e secondaria di I grado), al contrario, le aree disciplinari sono definite in modo più specifico (Italiano, Lingua Inglese, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Musica, Arte, Educazione Fisica, Tecnologia e per la scuola secondaria Seconda Lingua Comunitaria). Nel primo ciclo i traguardi per lo sviluppo delle competenze sono declinate al termine di ogni singolo anno del percorso scolastico; dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado in un'ottica di valorizzazione e differenziazione della continuità didattica educativa e valutativa , relativamente ad essi, sono suggeriti specifici obiettivi di apprendimento di natura disciplinare e trasversale.

Le Indicazioni Nazionali promuovono la progettazione di percorsi e curricoli interdisciplinari e trasversali con l'individuazione di obiettivi convergenti tra diverse materie. Inoltre esse offrono un quadro di obiettivi tesi alla centralità della relazione di apprendimento al fine di sviluppare negli alunni autonomia, coscienza critica e senso civico.

Particolare rilievo è riservato alla definizione degli ambienti di apprendimento, che devono essere innovativi e idonei a valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, ad attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, a favorire l'esplorazione e la scoperta, ad incoraggiare l'apprendimento collaborativo, a promuovere la consapevolezza del proprio



modo di apprendere. Si promuove una didattica di tipo partecipato e laboratoriale e si richiede ai docenti di adattare le finalità disciplinari dell'insegnamento alle specificità della scuola e del gruppo classe, partendo dal curricolo d'istituto e dalla progettazione di classe e individuale dei docenti.

FINALITÀ DEL CURRICOLO D'ISTITUTO

- Dare rilievo alla verticalità dei curricoli disciplinari e trasversali, offrendo ai docenti e alle famiglie un quadro chiaro dei percorsi di apprendimento dai 3 ai 14 anni, all'interno dello stesso istituto.*
- Stabilire quali obiettivi devono essere raggiunti dagli alunni.*
- Offrire uno spazio di raccordo tra gli obiettivi disciplinari e quelli educativi, consentendo di individuare convergenze di obiettivi disciplinari di diverse materie.*

Il curricolo è uno strumento di lavoro in progress, aggiornato periodicamente e arricchito, sulla base dei suggerimenti e delle esperienze del corpo docente.

PRIORITA' ORGANIZZATIVE

- flessibilità organizzativa (per gruppi di alunni, docenti, discipline)*
- gruppi di classi aperte per recupero, potenziamento, attività laboratoriali in orario scolastico ed extrascolastico*
- uscite didattiche e partecipazione a spettacoli, iniziative culturali, mostre*
- attività di continuità all'interno dei diversi gradi di scuola dell'Istituto e attività di orientamento verso e dall'Istituto comprensivo*

La completa realizzazione di quanto previsto dal presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è subordinata all'effettiva erogazione all'Istituto Comprensivo n.4 di Bologna delle risorse umane e materiali a tal fine necessarie, così come risultanti dai prospetti relativi al fabbisogno di organico e al fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali di cui alle pagine precedenti.

CURRICOLI VERTICALI PER COMPETENZE

[Italiano](#) - [Lingue Straniere](#)

[Matematica](#) - [Scienze](#) - [Tecnologia](#)



[Storia](#) - [Geografia](#) - [Religione](#)

[Educazione Motoria](#) - [Musica](#) - [Arte e Immagine](#)

Allegato:

CURRICOLIVERTICALI.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **TRAGUARDI DI COMPETENZA EDUCAZIONE CIVICA**

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA

Traguardi di competenza

- Conosce e attua consapevolmente i regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità. - Sa orientarsi nella lettura e comprensione dei punti salienti di un testo normativo e ha acquisito il registro linguistico adeguato alla comunicazione istituzionale. - Ha acquisito un registro linguistico adeguato ad esprimersi su alcune tematiche proposte dall'agenda 2030: educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile, patrimonio ambientale, culturale e dei beni comuni, educazione alla salute e al benessere, educazione al volontariato e all'impegno civico, educazione stradale. - Conosce i principi generali della sicurezza personale in palestra, a scuola e all'aperto e assume comportamenti funzionali e coerenti ai principi di sicurezza personale e di benessere psicofisico. Conosce alcune attività motorie in ambiente naturale: trekking e percorsi vita, nel rispetto del patrimonio territoriale.

- Conosce gli elementi essenziali della discussione politica e morale del pensiero antico e moderno e riflette sul tema dei diritti, naturali, positivi, delle comunità, alla luce delle Rivoluzioni moderne e dei primi fenomeni di nation building. - Sa come funziona un



ragionamento e possiede competenze epistemiche intorno alla validità delle sorgenti/fonti e in ambito di ragionamento probabilistico. - Conosce le istituzioni statali e l'organizzazione politica dei paesi di cui studia la lingua straniera, conosce la storia della bandiera e dell'inno nazionale. - Conosce la storia della formazione dell'UE e le sue istituzioni politiche, conosce e sa interpretare i simboli dell'UE. - Conosce i principi generali di educazione alimentare, anche in relazione all'attività fisica e sportiva, nonché di igiene personale che favoriscono uno stato di buona salute e migliorano l'efficienza psicofisica. - Conosce i fondamentali dell'orienteeering e l'utilizzo di base della bussola.

- Possiede gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e per partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità e dello Stato. - Sa ricostruire le fasi del processo costituente e argomentare i principi fondamentali della Carta costituzionale. Si orienta tra gli istituti essenziali dell'ordinamento amministrativo italiano e europeo. - Valuta l'attendibilità di un documento e conduce una ricerca delle fonti con spirito critico e autonomia. - Sa argomentare la propria opinione intorno a temi della discussione politica e etica (in via solo esemplificativa: bioetica, etica dell'intelligenza artificiale, etica della comunicazione, utilizzo dei media) autonomamente e con spirito critico. - Possiede gli strumenti per un'analisi comparativa di articoli delle Costituzioni di cui studia la lingua riguardo a tematiche previste dall'agenda 2030: il lavoro, la parità di genere, i diritti fondamentali dell'uomo. - Sa analizzare fonti, dati e contenuti digitali, sa interagire attraverso le tecnologie digitali, sa esercitare il proprio diritto alla cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali. - Conosce le norme di prevenzione e di primo soccorso, secondo i principi di traumatologia fisica e sportiva e sa assumere comportamenti e stili di vita attivi nei confronti della salute dinamica, conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva. - **PREVEDERE LA VISITA AI LUOGHI ISTITUZIONALI (DELL'UE, DEI PAESI DI CUI SI STUDIA LA LINGUA STRANIERA E ITALIANI)**

- **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- **CITTADINANZA DIGITALE**

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III		✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ CITTADINANZA RESPONSABILE

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della coscienza della identità personale, della conoscenza di quelle altrui, delle somiglianze e disuguaglianze che caratterizzano tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del



benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo di educazione civica verterà su tre nuclei tematici fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. CITTADINANZA DIGITALE.

Per la valutazione della disciplina ci si riferirà al curricolo verticale di educazione civica, che



sarà pubblicato all'interno del PTOF d'Istituto.

[Pagina web di Istituto](#) dedicata all'educazione civica

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA - CURRICOLO PER COMPETENZE IC 4.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

All'interno del Piano di Miglioramento è stato previsto l'aggiornamento dei curricoli di istituto non solo sul versante disciplinare o per i campi di esperienza ma anche in azione trasversali. Le aree individuate, per la condivisione e per la diffusione dei valori comuni europei e dell'alfabetizzazione digitale della scuola 4.0, sono: i curricoli di Educazione Civica, il Curricolo Digitale e il Curricolo di Inclusione



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● COMUNICHIAMO_IC

PROGETTI: Biblioteche nelle scuole, #IoLeggoperché, Libriamoci, Lettorato di francese e inglese, RCS, Logos, Teatro in lingua inglese, Certificazione KET e DELF, E-Twinning, Giornalino scolastico, Laboratorio di fumetto, Potenziato-contemporaneità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di italiano, matematica, inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado (risultati scolastici).

Traguardo

Ridurre le differenze tra classi attraverso una progettazione piu' condivisa.

Risultati attesi

Obiettivi formativi Prevenire e il contrastare la dispersione scolastica. Elaborare attività relative a un curricolo di istituto strutturato sulle competenze chiave, con particolare riferimento all'ambito linguistico e ai traguardi di sviluppo delle competenze riferiti agli anni ponte. Valorizzare percorsi formativi individualizzati e implementare attività di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda. Elaborare percorsi formativi sul valore della memoria storica. Sviluppare una dimensione multiculturale dell'idea di cittadinanza europea migliorando la conoscenza della lingua inglese e francese in contesti comunicativi reali, facendo conoscere diverse realtà culturali, educando al confronto, alla comprensione e al rispetto. Competenze attese: Competenze in lingua madre e in lingua straniera. Competenze riguardanti le acquisizioni nelle aree fondamentali: sa esprimersi sia oralmente che per iscritto; sa comunicare in modo adeguato in contesti diversi, padroneggia lingue straniere per scopi comunicativi, sa esprimere concetti, pensieri ed emozioni sia oralmente che per iscritto. Competenze riguardanti la capacità di costruire autonomamente un percorso di vita e di lavoro: partecipa alle attività apportando il proprio contributo personale. Competenze più strettamente collegate alla cittadinanza attiva e consapevole: collabora e partecipa comprendendo i diversi punti di vista delle persone. Competenze inerenti alla cittadinanza europea, volte a creare un'identità socio-culturale europea.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne.



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica

● TECNOSCUOLA

PROGETTI: Scacchi, Outdoor, Partecipazione a tornei giochi matematici, Multimedialità, Coding, Atelier digitali, Pensiero computazionale - logico - creativo - multimediale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare il percorso scolastico degli alunni, curando la continuità tra i diversi gradi scolastici dell'Istituto e in modo particolare l'orientamento in uscita.

Traguardo



Miglioramento degli esiti degli alunni nel proseguimento del percorso scolastico.

Risultati attesi

Obiettivi formativi: Valorizzare gli aspetti formativi del carattere ed educativi della mente giovanile. Elaborare percorsi per l'alfabetizzazione digitale e tecnologica. Competenze attese: Potenziamento delle capacità logico-matematiche, delle competenze digitali e del pensiero critico. Acquisizione capacità organizzative ed efficienza intellettuale: agisce in modo autonomo e responsabile. Miglioramento della socializzazione: collabora e partecipa comprendendo punti di vista diversi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Approfondimento

ATELIER DIGITALI

I percorsi pensati per il progetto Atelier Digitali puntano a fornire le conoscenze digitali e/o computazionali necessarie per sviluppare le competenze degli alunni in tale ambito e dare loro contemporaneamente strumenti utili per costruire competenze trasversali alle discipline di studio e ai campi d'esperienza (imparare ad imparare). Ogni percorso è adattato al grado d'istruzione di riferimento e alle classi di volta in volta coinvolte e costituisce altresì un importante momento di scambio e autoformazione per i docenti stessi.



● A SCUOLA DI TALENTI

Progetti: Teatro, Il cantastorie, Educazione al linguaggio cinematografico in collaborazione con la Cineteca, Musicaper, Musicascuola, percorsi in Ludoteca, Cinema: liberi di essere amici. Corto cortissimo a Corticella - Il cinema a scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare il percorso scolastico degli alunni, curando la continuità tra i diversi gradi scolastici dell'Istituto e in modo particolare l'orientamento in uscita.

Traguardo

Miglioramento degli esiti degli alunni nel proseguimento del percorso scolastico.

Risultati attesi

Obiettivi formativi Potenziare la pratica musicale, teatrale e artistica in genere. Competenze attese Competenze riguardanti le acquisizioni nelle aree fondamentali: apprezza l'importanza creativa di idee, esperienze ed emozioni espresse tramite una varietà di mezzi. Competenze più strettamente collegate alla cittadinanza attiva e consapevole: sa comunicare in modo efficace e attraverso mezzi diversi. Sviluppa una sua sensibilità musicale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica



Aule

Magna

● TUTTI A SCUOLA

Progetti: RISE, Forte Processo Migratorio, Scuola amica, A scuola d'intercultura, progetto Lab@, progetto Educatore di Istituto, ProDSA, Dislessia Amica, Progetto Intercultura, Mediazione linguistica, Progetto inclusione BES, Corso di italiano L2, Progetto "Un passo avanti", per il contrasto alla povertà educativa, Progetto "Prolungamento dei compiti" per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di italiano, matematica, inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado



(risultati scolastici).

Traguardo

Ridurre le differenze tra classi attraverso una progettazione più condivisa.

Risultati attesi

Prevenire e contrastare la dispersione scolastica. Elaborare percorsi di inclusione per studenti con BES e DSA e per studenti NAI. Valorizzare percorsi formativi individualizzati e implementare attività di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda. Competenze attese Competenze riguardanti le acquisizioni nelle aree fondamentali: sa esprimersi e interpreta concetti, pensieri, emozioni, fatti sia oralmente che per iscritto. Competenze più strettamente collegate alla cittadinanza attiva e consapevole: partecipa in maniera efficace e costruttiva alla vita sociale; agisce in modo autonomo e responsabile; partecipa alle attività apportando il proprio contributo personale; propone soluzioni relativamente a problemi reali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Magna



Approfondimento

PROGETTO LAB@

L'associazione Lab@ propone l'attivazione di laboratori educativi per realizzare contesti di apprendimento in gruppo, progettati e realizzati secondo i principi e le metodologie basate su metodo ABA (analisi del comportamento applicata). Le attività sono rivolte a un gruppo di alunni con Autismo e Disabilità dello Sviluppo nell'ambito delle attività educative extra-scolastiche. Il progetto intende creare un'offerta formativa all'interno della comunità scolastica che supporti i bisogni educativi speciali.

I laboratori, finanziati dalle famiglie partecipanti e dall'associazione stessa, sono supervisionati da psicologhe e analiste del comportamento e coordinati da tecnici del comportamento con un assistente educatore per ogni gruppo di alunni. I gruppi di lavoro sono composti da alunni dell'ic4 e di altri istituti proposti dal SEST e dall'associazione stessa.

● UNA SCUOLA NEL MONDO

Progetti: Puliamo il mondo, Orto a scuola, RSC, Pedibus, Piantiamo la memoria, Agio, Felici di giocare, Attività sportive (gruppo sportivo scolastico e partecipazione ai giochi sportivi studenteschi, convenzioni e collaborazioni con le società sportive del territorio, Sport di classe), Fair play, progetto Decathlon, Cyberbullismo, Progetto Croce del Navile, Educazione all'affettività: W l'amore, Insegnanti in quiescenza, Educazione sicurezza/stradale/salute/alimentare anche in collaborazione con Asl, Progetti legati alla salvaguardia dell'ambiente anche in collaborazione con Legambiente, Progetti Hera, Progetto Mobilità sostenibile, Parole come armi, Il Paese delle Meraviglie, Volontariato nel territorio Ca' Bura, Oasi dei saperi, COM_MA: COMunità MAestra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare il percorso scolastico degli alunni, curando la continuità tra i diversi gradi scolastici dell'Istituto e in modo particolare l'orientamento in uscita.

Traguardo

Miglioramento degli esiti degli alunni nel proseguimento del percorso scolastico.



Risultati attesi

Obiettivi formativi: Potenziare le discipline motorie. Promuovere l'educazione alla salute.

Favorire il BEN-Essere a scuola. Promuovere percorsi di cittadina attiva e consapevole.

Competenze attese: Competenze concernenti la capacità di costruire autonomamente un percorso di vita e di lavoro: partecipa alle attività apportando il proprio contributo personale.

Competenze più strettamente collegate alla cittadinanza attiva e consapevole: agisce in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● CRESCERE INSIEME

Insieme ai piccoli, Andiamo in prima - Benvenuti a scuola - Conoscere la scuola, Istruzione



domiciliare, Oltre la scuola primaria, Sportello d'ascolto per i ragazzi e le ragazze, Orientamento adolescenti (verso la scuola secondaria di secondo grado), Progetto INS Navile: laboratori nel territorio, Avviamento allo studio del latino, Open days e riunioni informative anche in modalità online, Crescere a scuola, Progetto Oltre gli stereotipi di genere; Progetto Almamedie; Adesione al Protocollo metropolitano per la somministrazione di farmaci in contesti extra-familiari, educativi, scolastici e formativi adottato dal Sindaco Metropolitano Virginio Merola con ATTO N.222 - I.P. 3973/2019 - Tit./Fasc./Anno 17.2.2.0.0/1/2019, Sportello ex alunni, Progetto continuità con la scuola secondaria di secondo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare il percorso scolastico degli alunni, curando la continuità tra i diversi gradi scolastici dell'Istituto e in modo particolare l'orientamento in uscita.



Traguardo

Miglioramento degli esiti degli alunni nel proseguimento del percorso scolastico.

Risultati attesi

Obiettivi formativi Favorire un rapporto di continuità metodologico - didattico tra gli ordini scolastici. Pensare alla maturazione complessiva del bambino. Favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale. Sviluppare attività individuali e di gruppo fra ordini di scuola. Privilegiare, se possibile, la formazione di classi "equilibrate" mediante passaggio di informazione sugli alunni, con particolare attenzione agli allievi diversamente abili e in condizione di disagio. Innalzare il livello qualitativo dei risultati dell'apprendimento. Elaborare attività relative a un curriculum di istituto strutturato sulle competenze chiave, con particolare riferimento all'ambito linguistico e logico-matematico e incentrato sulla definizione di traguardi di sviluppo delle competenze riferiti agli anni ponte. Risultati attesi Orientamento degli studenti verso una scelta consapevole e ponderata dell'Istituto Superiore da frequentare dopo l'Esame di Stato, attraverso contatti diretti ed indiretti con gli Istituti Superiori del territorio. Strumenti di valutazione per la maturazione della scelta degli alunni. Conoscenza per gli alunni delle classi V della scuola primaria dell'ambiente della scuola secondaria di primo grado attraverso conversazioni con i ragazzi delle classi I della scuola secondaria. Creazione di un luogo d'incontro, di crescita culturale per tutta la comunità scolastica attraverso la cura del delicato passaggio tra scuola dell'infanzia - scuola primaria - scuola secondaria di primo grado, attraverso attività di accoglienza ascolto, raccordo tra i diversi ordini di scuola. Cura del passaggio alla scuola secondaria di secondo grado attraverso l'istituzione di sportelli di supporto per il superamento delle difficoltà che si possono incontrare nei primi mesi di scuola e commissioni di Docenti di entrambi i gradi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Altro

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:



Approfondimento

Processo fondamentale del "BEN-essere a scuola" è la certezza di entrare in una struttura accogliente e attenta ai bisogni di alunni e genitori, con docenti motivati e capaci di rimuovere, con la propria azione, il disagio e le ansie dovute all'ingresso alla scuola dell'infanzia o al passaggio ad altro ordine di scuola: primaria o secondaria di primo e secondo grado.

Per garantire, quindi, un percorso formativo sereno, improntato sulla coerenza/continuità educativa e didattica, l'Istituto propone un itinerario scolastico che:

- crei "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale);
- eviti che ci siano fratture tra vita scolastica ed extra-scuola facendo sì che la scuola si ponga come perno di un sistema allargato ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale).

In particolare sono stati progettati i seguenti strumenti di lavoro.

Per la continuità verticale:

- coordinamento dei curricoli tra vari ordini scolastici;
- progetti e attività di continuità;
- individuazione di prove di verifica e test comuni a classi parallele finalizzati a costruire un linguaggio comune e a favorire la comunicazione e il rapporto tra le diverse scuole;
- colloqui fra i docenti dei diversi ordini scolastici per lo scambio di informazioni e riflessioni specifiche sugli alunni.

Per la continuità orizzontale:

- progetti di comunicazione/informazione alle famiglie;
- progetti di raccordo con il territorio.

● PON

Inclusione sociale e integrazione: "SCUOLALIBERATUTTI" E.F. 2020 Inclusione e ambienti di apprendimento: "Fuori da scuola ...MA CON LA SCUOLA" E.F. 2020 Ambienti di apprendimento , competenze: "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia"



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Valorizzare nel curriculum le competenze di cittadinanza e le abilità sociali e trasversali.



Traguardo

Monitoraggio dell'effettiva implementazione del curricolo di istituto per competenze attraverso la definizione di Unità di Apprendimento.

Risultati attesi

Obiettivi formativi: Prevenire i fenomeni di disagio scolastico, compensando svantaggi culturali, economici e sociali di contesto. Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate. Sensibilizzare ad un codice linguistico diverso dal proprio e, in senso più ampio, conoscere altre culture. Rafforzare la conoscenza e la consapevolezza dell'idea di cittadinanza europea. Sviluppare l'osservazione, la conoscenza, la valorizzazione, la documentazione, la divulgazione e la salvaguardia del patrimonio artistico, culturale e storico del territorio. Competenze attese: Acquisizione/potenziamento delle competenze di cittadinanza globale. Miglioramento nelle relazioni fra pari e con gli adulti. Rapporto positivo tra gli alunni, l'istituzione scolastica e il territorio per un insegnamento più personalizzato e motivante. Conoscenza del territorio di riferimento dell'istituto.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne. esperti di Enti ed

Associazioni

Risorse materiali necessarie:

Approfondimento

I progetti PON devono essere considerati un'opportunità per contribuire ad accrescere la consapevolezza degli studenti sulla centralità e sulla trasversalità delle competenze sociali e civiche.

Tali progetti si caratterizzano come il contesto nel quale realizzare concretamente la scuola per tutti e per ciascuno. La diversità è un valore che rafforza il gruppo e dà a tutti maggiori



opportunità di crescita, in quanto ogni singolo stile di apprendimento viene salvaguardato e condiviso. Per lavorare nell'ottica della prevenzione del disagio, del coinvolgimento attivo e dell'integrazione dei ragazzi in un territorio, la scuola si propone di promuovere condizioni di crescita e maturazione che vadano a potenziare i talenti di ciascuno; intende sviluppare la manualità e la progettualità attraverso percorsi esperienziali e promuovere l'educazione fra pari utilizzando i linguaggi espressivi e quelli digitali. I ragazzi saranno coinvolti e partecipi nel loro percorso di apprendimento attraverso attività in piccoli gruppi eterogenei che permetteranno di sperimentare la cooperazione valorizzando le differenze e lo sviluppo delle intelligenze multiple. La scuola si propone di coinvolgere le famiglie nel progetto educativo nella consapevolezza che senza una forte sinergia fra docenti e famiglia non sia possibile agire in modo incisivo sul percorso formativo degli alunni.

● PROGETTUALITÀ PTOF IC 4 BOLOGNA

ORGANIZZAZIONE PROGETTUALITÀ PTOF IC 4 BOLOGNA - AREA E OBIETTIVI DI PROCESSO DI RIFERIMENTO - MACROAREA PROGETTUALE PTOF DI RIFERIMENTO

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare il percorso scolastico degli alunni, curando la continuità tra i diversi gradi scolastici dell'Istituto e in modo particolare l'orientamento in uscita.

Traguardo

Miglioramento degli esiti degli alunni nel proseguimento del percorso scolastico.

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti alunni nel proseguimento del percorso scolastico

Destinatari

Gruppi classe



Altro

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Approfondimento

E' possibile consultare [l'articolazione progettuale](#) dell'istituto al link indicato.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● La Transizione Ecologica e Culturale

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Obiettivi economici

Risultati attesi

Realizzazione delle UDA d'Istituto e dei differenti percorsi relativi all'educazione alla cittadinanza e monitoraggio dell'impatto sugli alunni e le famiglie. Transizione da spazi esterni a spazi green. Effettiva implementazione delle Unità di Apprendimento e relativi percorsi progettuali curriculari. Adesione alla Carta per l'educazione alla biodiversità.



Obiettivi (RAV): 1. Curricolo, progettazione e valutazione Misurare il curricolo collegato alle competenze attraverso la costruzione di UDA, compiti autentici, rubriche di valutazione.

2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola Costruire un'UDA condivisa per classi parallele (compito autentico, fasi di realizzazione e rubrica di valutazione) legata ai goals dell'Agenda 2030, per promuovere competenze di cittadinanza e relazionali.

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Potenziare i percorsi di formazione sia di ambito disciplinare che trasversali, anche attraverso momenti programmati di autoformazione.

4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

Obiettivi formativi:

Sviluppare nelle UDA abilità e competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, che promuovano comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

delineare le finalità e gli obiettivi di sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030, mettendoli in relazione con le emergenze sociali e ambientali e collegandoli all'utilizzo delle nuove tecnologie;

organizzare ulteriori iniziative, aperte anche alle famiglie e con la collaborazione di enti e associazioni del territorio, su rispetto dell'ambiente, riciclo, riduzione degli sprechi, mobilità sostenibile e corretti stili di vita;

implementare la dotazione tecnologica dell'Istituto;

realizzare interventi strutturali di riqualificazione per abitare una scuola sostenibile;

aderire alla Carta per l'educazione alla biodiversità.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

L' Istituto Comprensivo 4 di Bologna si prepara ad affrontare la transizione ecologica e culturale prevista dal Ministero dell'Istruzione, attraverso il Piano RiGenerazione Scuola, attuativo dei goals dell'Agenda 2030 dell'ONU. Il Piano rientra a pieno titolo nell'offerta formativa dell' Istituto per orientare gli studenti a vivere il pianeta in modo sostenibile e



accompagnarli nel superamento dell'ancora attuale pensiero antropocentrico per renderli protagonisti del cambiamento. La proposta didattica ed educativa, ampiamente sviluppata anche nel curriculum di Educazione Civica, verrà arricchita da iniziative e attività progettuali coerenti con i quattro pilastri previsti dal Piano: (RiGenerazione dei Saperi) prevedendo attività laboratoriali ed esperienziali non solo all'interno dell'edificio scolastico, ma anche in spazi aperti, a contatto con la natura e in ambienti digitali.

(Ob. Agenda 2030 nn. 2-3-4-6-7-12-13-14-15-17)

(RiGenerazione dei comportamenti) prevedendo attività formative che attivino comportamenti virtuosi nel miglioramento delle abitudini e degli

stili di vita;

(Ob. Agenda 2030 nn. 2-3-6-11-12-14-15-17) (RiGenerazione delle infrastrutture) realizzando una scuola sostenibile, con spazi verdi e ambienti didattici rimodulati;

(ob. Agenda nn. 2030 3-7-9-15)

(Rigenerazione delle opportunità) istituendo nuovi percorsi relativi alla mobilità sostenibile e agli ambienti green.

(Ob. Agenda 2030 nn. 4-8)

Alla scuola, dunque, viene assegnato un nuovo vigore formativo ed è chiamata ad elaborare nuovi alfabeti, che superino i modelli tradizionali e che facciano confluire i contenuti di apprendimento verso i principi dell'ecologia e della sostenibilità.

In questa prospettiva il Piano RiGenerazione Scuola è alla base del Piano di Miglioramento del nostro Istituto e ne costituisce i PILASTRI DI MIGLIORAMENTO, in riferimento agli obiettivi formativi previsti dal PTOF, nonché a quelli dell'Educazione Civica raggruppati in obiettivi sociali, ambientali ed economici.

Descrizione attività: Perseguire in senso trasversale le finalità dell'Educazione Civica, implementando l'elaborazione di UDA centrate sui suoi nuclei fondanti, e sull'

attivazione di differenti percorsi finalizzati all'acquisizione di un nuovo modo di vivere e di pensare. Si perseguirà, in particolare, l'integrazione tra le esigenze del nativo digitale con la consapevolezza di proteggere il pianeta che lo ospita.



Azioni e attività progettuali in essere della scuola:

Curricolo per competenze di Educazione Civica;

Sito di Educazione Civica condiviso con i tutti i referenti di Ed. Civica;

UDA per classi parallele inserite nel sito;

Iscrizione alla Rete Nazionale delle Scuole all' Aperto con relativa formazione triennale sull'Outdoor Education;

Progetto Cyberbullismo, Patente Smartphone e Percorsi di alfabetizzazione digitale e tecnologica per stimolare pensiero critico e consapevolezza dei rischi/utilità dei mezzi tecnologici e della rete;

Progetti di Educazione e Sostenibilità Ambientale (Puliamo il mondo, Festa dell' albero, Pedibus, Orto, Una scuola Aperta) con la collaborazione di

enti e associazioni del territorio (Legambiente, Cà Bura, Oasi dei Saperi, Centro Antartide, Coop 3.0)

Progetti di Inclusione Sociale (RSC, Educatore d'Istituto, Forte Processo Migratorio, Alfabetizzazione);

Progetti per il Ben-essere (Progetto Frutta nelle scuole, Felici di Giocare, Festa dello sport, Teatro, Cantastorie, Danza Educativa, Scacchi).

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale



Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- bandi Enti esterni



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I laboratori dell'atelier Digitale Creativo sono stati pensati come luoghi di innovazione e creatività, per riportare al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare, tra lo studente e il suo territorio di riferimento.

L'Atelier Digitale Creativo diventa così uno spazio innovativo e modulare dove sviluppare il punto d'incontro tra manualità, creatività e tecnologie. In questa visione, le tecnologie hanno un ruolo abilitante ma non esclusivo: come una sorta di "tappeto digitale" in cui, però, la fantasia e il fare si incontrano, coniugando tradizione e futuro, recuperando pratiche ed innovandole. Scenari didattici costruiti attorno a robotica ed elettronica educativa, logica e pensiero computazionale, artefatti manuali e digitali, storytelling troveranno la loro sede naturale in questi spazi in un'ottica di costruzione di apprendimenti trasversali" (PNSD - Azione #7).

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Attività laboratoriali dove le nuove tecnologie saranno utilizzate per sperimentarsi, attraverso la costruzione creativa, mescolando uso delle mani, del computer e della fantasia, e imparando ad utilizzare con consapevolezza le tecnologie digitali, esercitando in modo attivo la propria cittadinanza digitale.

Gli obiettivi generali sono quelli dell'inclusione scolastica e dell'integrazione di soggetti con bisogni educativi speciali. L'utilizzo del pensiero computazionale e della consapevolezza dell'azione digitale in ambienti scolastici, deve modificare il modo di concepire le attività formative tradizionali, abbracciando nuovi modelli, metodi e tecniche di insegnamento che utilizzano tecnologie a supporto della didattica e della formazione. In questa visione il digitale si fa "nastro trasportatore" di tutte le discipline e "alfabeto" motorio al cui centro risiede il pensiero computazionale logico/creativo che diventa anche agente attivo dei grandi cambiamenti sociali che si traducono in competenze di "cittadinanza digitale". I percorsi promossi sono progettati in sinergia con robotica educativa, internet delle cose e making.

Quindi gli obiettivi formativi sono delineati in particolare nel contesto dello sviluppo del pensiero



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

computazionale, della creatività digitale e delle competenze di "cittadinanza Digitale".

Obiettivi:

- Promuovere competenze trasversali.
- Stimolare la capacità di comprendere, interpretare, criticare, creare.
- Sviluppare un pensiero chiaro, ordinato e creativo.
- Acquisizione delle basi della programmazione attraverso l'utilizzo anche di codici simbolici.

Verranno utilizzate

- Piattaforme on- line: "Programma il futuro", "Code.org -
- Software di programmazione "Scratch" - "M-block"
- Google Apps for education: Drive - Classroom ecc.

Partecipazione alla settimana del Code-Week, a concorsi proposti dalle diverse piattaforme digitali o da

Bandi e reti di scuole es Codi-Amo, Girls in Steam, Steam oltre la scuola ecc.: progetti sullo sviluppo della

programmazione digitale. Attività di Tinkering - Stop motion -

Finalità: Diffondere metodologie didattiche innovative (gruppi di lavoro a classi aperte) per il

recupero/potenziamento degli apprendimenti in tutti gli ordini di scuola. Potenziare gli ambienti di

apprendimento per l'innovazione didattica in tutti i segmenti scolastici. Continuare a partecipare a

progetti che prevedano un incremento della dotazione



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

strumentale dell'Istituto: hardware e software. Implementare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza.

Potenziare i percorsi di formazione sia di ambito disciplinare che trasversali, anche attraverso momenti programmati di autoformazione. Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la trasparenza e la condivisione di dati, formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale, potenziamento delle infrastrutture di rete.

Verranno attivate anche fonti e risorse per la formazione dei docenti attraverso nell'ambito

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

FORMAZIONE INTERNA:

stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNRR, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. e non solo.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:

favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività STEAM strutturate sui temi del PNRR, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:

individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti, attività di tinkering e volte a sviluppare e consolidare le STEAM), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNRR, in qualità di Animatore Digitale dell'Istituto, in accordo con il gruppo GRUPPO DI LAVORO per le azioni previste per "SCUOLA DIGITALE 2026"

AMBITO FORMAZIONE INTERNA

☐ Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione delle esigenze

di formazione.

☐ Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali

acquisite. .

☐ Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNRR con il corpo



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

docente.

☐ Pubblicizzazione sul sito della scuola del CURRICOLO DIGITALE con

spazio dedicato al Piano realizzato dalla scuola.

<https://www.ic4bologna.edu.it/>

☐ Formazione specifica per Animatore Digitale – partecipazione a comunità di

pratica.

☐ Sviluppo del coding - del tinkering e della metodologia con un focus

sull'apprendimento interdisciplinare attraverso le STEAM

☐ Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.

☐ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali

AMBITO

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

☐ Utilizzo di uno spazio cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education/Microsoft Education).

☐ Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di Coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti anche al territorio.

☐ Workshop aperti anche al territorio relativi a: Sicurezza e cyberbullismo



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

☐ Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici.

☐ Creazioni di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNRR

AMBITO

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

☐ Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione

☐ Sviluppo delle STEAM

☐ Diffusione dell'utilizzo del Coding nella didattica (linguaggio Scratch M-block)

☐ Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

GIROTONDO - BOAA81502A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

DALLE NUOVE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO 2012

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa.

DALLE NUOVE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO 2012

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO



I.C. N. 4 BOLOGNA - VIA VERNE - BOIC81500C

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".

La valutazione ha lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento di Educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo.

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione civica, così come introdotto dalla Legge.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:

- Definizione della propria identità
- ☐- Avvio all'autonomia
- ☐- Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
- ☐ - Rispetto delle prime regole sociali

DESCRITTORI di una positiva VITA RELAZIONALE (campo di esperienza "Il sé e l'altro):

- ☐ È consapevole della propria identità personale ed ha fiducia nelle proprie capacità
- ☐ Esprime e controlla in modo adeguato sentimenti ed esigenze.
- ☐ Vive con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni.
- ☐ Riconosce ed accetta le regole di comportamento nei vari contesti di vita.
- ☐ Partecipa attivamente alle esperienze ludiche – didattiche utilizzando materiali e risorse comuni.
- ☐ È in grado di formulare domande su questioni etiche e morali.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Secondo il D. lvo 62/2017, art. 1, comma 3, "la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali".



Il giudizio relativo al comportamento, che tiene conto delle competenze di cittadinanza, in particolare sociali e civiche, è definito sulla base dei seguenti criteri:

Rispetto delle regole

Partecipazione

Collaborazione

Responsabilità

Relazionalità

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione scolastica riguarda l'apprendimento e il comportamento degli studenti e i docenti procedono alle verifiche intermedie, periodiche e finali, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF della scuola, in coerenza con le Indicazioni nazionali e le linee guida specifiche per i diversi livelli. Il decreto legislativo 62/2017 attuativo della Legge 107/2015 ha modificato il modello di valutazione della scuola del primo ciclo, senza stravolgimenti bensì nell'ottica di apportare i miglioramenti di cui, negli anni, la comunità pedagogica ha condiviso l'opportunità.

Valutazione nel primo ciclo di istruzione

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria è stata rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente è riportato nel documento di valutazione ed è riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi



di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica si dispone che la valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, valorizzando l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva, le alunne e gli alunni di scuola primaria saranno ammessi anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Resta ferma, come prevede la normativa vigente, la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deliberata all'unanimità dai docenti contitolari. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi. La valutazione del comportamento viene declinata in positivo, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza superando il voto in condotta ed introducendo nella scuola secondaria di primo grado la valutazione attraverso un giudizio sintetico. Comunque, per essere ammessi alla classe successiva gli alunni devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato. Ad esempio, per un alunno che frequenta un corso ordinario di 30 ore settimanali, il monte orario annuale corrisponde a 990 ore (per convenzione l'anno scolastico è pari a 33 settimane); pertanto deve frequentare per almeno 743 ore. Sono previste delle deroghe a questo limite, deliberate dal collegio dei docenti. Si rimanda alla normativa vigente "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070) " Dlgs 62/2017

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per essere ammessi all'esame di Stato gli alunni, oltre ad aver frequentato i tre quarti del monte orario annuale personalizzato, devono aver partecipato alle prove Invalsi, che si svolgono nel mese



di aprile, e non essere incorsi nella sanzione disciplinare che prevede l'esclusione dall'esame. Durante lo scrutinio finale i docenti del consiglio di classe attribuiscono all'alunno un voto di ammissione che fa riferimento al percorso scolastico triennale. Può anche essere inferiore a 6/10. Gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:
aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato;
Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del Dlgs 62/2017.

Normativa di riferimento:

decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62;

decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 ottobre 2017, n. 741;

decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 ottobre 2017, n. 742;

decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263;

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

PANZINI - 4 BOLOGNA - BOMM81501D

Criteri di valutazione comuni

SI RIMANDA AI DOCUMENTI PRESENTI SUL SITO.

<http://www.ic4bologna.edu.it/pagina-base/indicatori-e-descrittori-disciplinari>

<http://www.ic4bologna.edu.it/sites/default/files/page/2017/giudizio%20sintetico%20primo%20%20quadrime>

Criteri di valutazione del comportamento

SI RIMANDA AI DOCUMENTI PRESENTI SUL SITO.

<http://www.ic4bologna.edu.it/sites/default/files/page/2017/indicatori%20descrittori%20%20comportamento>



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la Scuola Secondaria di Primo Grado.

L'ammissione alle classi seconda e terza di Scuola Secondaria di Primo Grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale

viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

È stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. Come è stato già precisato, infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.

È stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA:

1. La mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in relazione a progressi, regressi, impegno, motivazione, capacità critiche e abilità metodologiche è tale e collocata in ambiti fondamentali



per il processo di maturazione della personalità dell'alunno da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.

2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati e/o specifiche strategie per il miglioramento del processo e dei livelli di apprendimento, oltre ad interventi di recupero mirati senza esiti apprezzabili

3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà del suo percorso di apprendimento e aiutarlo nel suo processo di maturazione.

4. La frequenza risulta inferiore ai $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti alla classe successiva e/o all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). Il Consiglio di Classe può decidere di assegnare la valutazione 6, come voto di consiglio, alle discipline che risultano insufficienti in presenza delle seguenti motivazioni, condivise a maggioranza, sulla base di documentazione acquisita a- progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;

- concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) degli apprendimenti acquisiti parzialmente;
- atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
- continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione;
- alunni pluriripetenti nella stessa classe con un comportamento complessivamente corretto.

I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

MARSILI L.F. - BOEE81502G

I.C. N.4 MADER - BOEE81503L

Criteri di valutazione comuni

SI RIMANDA AGLI ALLEGATI PRESENTI SUL SITO

<http://www.ic4bologna.edu.it/pagina-base/indicatori-e-descrittori-disciplinari>

<http://www.ic4bologna.edu.it/sites/default/files/page/2017/giudizio%20sintetico%20primo%20%20quadrime>

Criteri di valutazione del comportamento

SI RIMANDA ALL'ALLEGATO PRESENTE SUL SITO.

<http://www.ic4bologna.edu.it/sites/default/files/page/2017/indicatori-descrittori%20comportamento%20primaria.pdf>

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la Scuola Primaria.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di Primo Grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed



opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva.

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

In riferimento al Decreto Legislativo 62/2017 art. 3 e alla Nota Circolare n. 1865/2017 il team docente può deliberare all'unanimità la NON ammissione alla classe successiva o al successivo grado di istruzione eccezionalmente in caso di:

- Mancato sviluppo degli apprendimenti pur in presenza di percorsi di recupero personalizzati e gruppi di lavoro
- Grado di maturazione personale non adeguato al percorso educativo e didattico
- Mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione (malattia, ricovero ospedaliero ...)
- La permanenza può concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà del suo percorso di apprendimento e aiutarlo nel suo processo di maturazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

PUNTI DI FORZA

Nell'Istituto si svolgono attività con metodologie inclusive anche attraverso laboratori a classe aperta. Viene svolta attività di formazione interna e di tutoraggio fra docenti. La progettazione degli interventi riguarda tutti gli insegnanti, perché l'intera comunità scolastica è chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili cognitivi, a gestire in modo flessibile le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni. I PEI, PDP BES e i PSP sono redatti ad inizio anno scolastico dal team educativo con le famiglie e i referenti ASL. Tali piani sono periodicamente calibrati sulle necessità degli alunni. Il rapporto con i servizi educativi territoriali e con l'ASL è proficuo e prevede progetti di educazione alla salute e progetti di individuazione precoce dei DSA.

Le scuole del territorio lavorano in rete per l'inserimento degli alunni neoarrivati (NAI). Si segue un protocollo di accoglienza che prevede una serie di azioni dall'iscrizione all'inserimento in classe. Si utilizzano mediatori dell'Open Group (servizio comunale) per gli alunni e per i rapporti con le famiglie. Si valorizzano i famigliari o gli alunni stessi come risorse per le mediazioni linguistiche e culturali. Si organizzano corsi di alfabetizzazione di primo e secondo livello e di sostegno all'esame di Stato. Si valorizzano le culture e le lingue originarie delle famiglie migrate (corso di rumeno). Visto il particolare bacino di utenza si realizzano esperienze pilota per l'ottimizzazione delle risorse. Gli spazi, nel limite delle disponibilità, sono strutturati per favorire attività di inclusione.

Rapporti con CTS/CTI di zona per attività di informazione e prestito di ausili informatici (pc e tablet per comunicazione). Collaborazione con CDLei e Comune di Bologna per corsi di alfabetizzazione e per servizio di mediazione linguistico-culturale. Collaborazione con l'ASL e Comune di Bologna per percorsi di istruzione domiciliare agli alunni con particolare situazione sanitaria (certificata) e familiare. Attività di collaborazione con servizi di zona.

SCUOLA DELL'INFANZIA: Si privilegiano i linguaggi espressivi, attraverso una programmazione per sfondo integratore, come veicolo di inclusione e di rafforzamento delle relazioni interpersonali. Si usufruisce della collaborazione con la pedagoga di riferimento per individuare, attraverso un osservatore esterno, fragilità espressive- linguistiche e segnalarle alle famiglie. Vengono svolti i



seguenti progetti: teatrale, psicomotricità, AGIO.

SCUOLA PRIMARIA: Progetto ProDSA per le classi prime e seconde, con rilevazione iniziale, laboratori di recupero/consolidamento e rilevazione finale. Potenziamento delle competenze trasversali con laboratori di scacchi e teatro. Attività a classi aperte. Corsi extracurricolari di strumento musicale: chitarra, pianoforte, violino, flauto traverso. Utilizzo di metodologie innovative: coding, Tinkering, robotica educativa, Outdoor education, PBL e didattica per competenze. Gli alunni hanno partecipato a diversi concorsi ottenendo ottimi risultati. La scuola ha organizzato un modulo PON in orario extrascolastico per potenziare le competenze di base in inglese e promuovere le competenze trasversali.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: Progetto di rete CTRL-INS nel quale gli alunni sono protagonisti di attività diversificate: laboratori legati alla specificità del territorio, potenziamento latino, inglese e francese, peer education legata alla preparazione all'esame di Stato. Attività a classi aperte. Utilizzo di metodologie innovative: flipped classroom, debate, didattica con i tablet, classroom, coding e didattica per competenze. Gli alunni hanno partecipato a diversi concorsi ottenendo ottimi risultati. La scuola ha organizzato numerosi moduli PON in orario extrascolastico per potenziare le competenze di base e promuovere le competenze trasversali.

CRITICITA'

Le principali criticità rilevate riguardano la disponibilità di infrastrutture e di personale specializzato per fare fronte ai bisogni educativi. I docenti di sostegno specializzati richiesti per favorire il diritto allo studio degli alunni con disabilità sono di solito assegnati in maniera ridotta (50% circa); successivamente è possibile fare richiesta di ulteriore personale in deroga che bisogna reclutare nelle altre graduatorie, rispettando una procedura lunghissima. Purtroppo mancano i docenti di sostegno specializzati. L'assegnazione del personale assistenziale- educativo è subordinata a un protocollo cittadino che prevede un numero di ore insufficienti per le disabilità più gravi.

In corso d'anno arrivano nuovi alunni certificati che spesso non hanno personale di sostegno. Altri alunni sono in attesa di certificazione (L.104) a causa della lentezza dell'iter. I referenti ASL hanno troppi utenti e questo comporta una riduzione dei (GLO) gruppi operativi. I GLO sono spesso proposti in orari che rendono impossibile la presenza di tutti i docenti, in quanto coincidenti con l'orario di servizio. Talvolta le famiglie hanno delle resistenze ad accedere ai servizi di neuropsichiatria per l'approfondimento diagnostico. Alcuni alunni avrebbero bisogno di un aiuto costante in quanto non autonomi nello studio. I progetti per l'inclusione degli alunni con BES (con PDP e PSP) necessitano di risorse aggiuntive per favorire la promozione del successo formativo. Servono ulteriori risorse per la mediazione linguistico culturale e la traduzione di documenti nelle



lingue comunitarie ed extracomunitarie. Gli studenti in difficoltà generalmente sono quelli non italofoni, anche di seconda generazione, che non riescono a completare il processo di apprendimento totale della lingua. Per questi, che rappresentano una porzione consistente dell'utenza dell'istituto può essere necessaria la predisposizione di spazi, strumenti e personale idoneo.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI : • va elaborato e firmato da tutti i soggetti coinvolti (docenti, educatori, operatori ASL, famiglia),
• va condiviso e consegnato in copia alla famiglia , • va allegato in copia digitale al registro on line della propria classe per essere consultabile in ogni momento, • può essere soggetto a modifiche a seguito di momenti di incontro e verifica tra i soggetti coinvolti (da verificare), L'Accordo di Programma coinvolge a livello metropolitano tutti gli alunni con disabilità e le loro famiglie, rappresenta anche uno strumento attraverso il quale i diritti divengono esigibili ed è consultabile al link: https://www.cittametropolitana.bo.it/scuola/Accordo_di_programma_L_104_92 Il Piano Educativo Individualizzato indicato con P.E.I., è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, ai fini della realizzazione del diritto



all'educazione e all'istruzione, di cui all'art.12 della legge n. 104 /1992. Il P.E.I. è predisposto per ogni bambino e alunno con disabilità ed è parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe. La bozza del PEI per le opportune verifiche deve essere trasmessa preliminarmente all'approvazione ai componenti del Gruppo Operativo che sottoscrivono il P.E.I. come impegno per la realizzazione dello stesso. Il P.E.I. documenta l'integrazione degli interventi predisposti a favore del bambino/alunno per un periodo di tempo determinato, di norma annuale, e va obbligatoriamente consegnato in copia alla famiglia. Per la redazione del P.E.I. il Consiglio di Classe e/o l'équipe pedagogica della sezione/classe in cui è iscritto il bambino/l'alunno con disabilità si avvarrà della documentazione prodotta nel percorso scolastico precedente, ricevuta dalla scuola o classe di provenienza, nonché della D.F. e del P.D.F. Per gli alunni nuovi iscritti, per quelli che passano da un ordine di scuola all'altro, è necessario effettuare, prima dell'avvio dell'anno scolastico, un incontro con la famiglia e gli altri soggetti coinvolti nel progetto educativo dell'alunno al fine di reperire tutte le indicazioni utili alla redazione del PEI. Le indicazioni così raccolte, arricchite dall'osservazione dei docenti della classe, contribuiranno alla elaborazione, nelle prime settimane di lezione, di un piano di lavoro provvisorio da sperimentare fino a quando non sarà predisposto il P.E.I. definitivo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Soggetti coinvolti: docenti, educatori, operatori ASL, famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto e viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La scuola s'impegna a favorire un dialogo costruttivo con le famiglie e a condividere il patto educativo. La famiglia è coinvolta sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: □ condivisione delle scelte effettuate □ coinvolgimento nella redazione del piano educativo-didattico □ incontri per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

Modalità di rapporto scuola-famiglia



- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
--------------------------------------	---

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
-------------------------------	---

Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
-------------------------------	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
---------------	---

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
-----------------------------	---

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
-----------------------------	---------------------------------

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
-----------------------------	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
---------------------------------------	---



l'inclusione territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione si basa sui criteri enunciati all'interno del documento di riferimento del singolo alunno: PEI - PDP - PSP. La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto e viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La scuola s'impegna a favorire un dialogo costruttivo con le famiglie e a condividere il patto educativo. La famiglia è coinvolta sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: □ condivisione delle scelte effettuate □ coinvolgimento nella redazione del piano educativo-didattico □ incontri per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

Approfondimento

Una scuola inclusiva deve essere in grado di progettare se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno status, ma un processo in continuo divenire, un processo "di cambiamento".

L'Istituto Comprensivo 4, in quanto comunità di apprendimento, cerca di raggiungere l'obiettivo dell'inclusione operando su diversi livelli:

- didattico,
- gestionale e di organizzazione interna,
- territoriale e interistituzionale.

L'inclusione a livello didattico viene garantita attraverso la progettazione di un curricolo verticale, con cui si intende promuovere lo sviluppo delle competenze fondamentali dalla scuola dell'infanzia alla Secondaria di primo grado, fornendo agli alunni:

- una didattica esperienziale e laboratoriale che tenga conto dei diversi stili cognitivi/di apprendimento, con metodologie diversificate (cooperative learning, peer education ...),



- strumenti e tecnologie digitali (lavagna interattiva/ pc/ Tablet),
- individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni),
- personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati),
- strumenti compensativi e misure dispensative (materiale di supporto, software specifico),
- progetti di ampliamento dell'offerta formativa (P.T.O.F.),
- progetti di scambio di esperienze fra i docenti infanzia/ primaria/ secondaria, finalizzati alla condivisione di percorsi didattici inclusivi per favorire la continuità fra gli ordini di scuola.

Per la gestione e l'organizzazione interna si prevede:

- impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali,
- adozione di P.D.F. e P.E.I. per alunni certificati L.104/1992,
- adozione di P.D.P. per alunni con segnalazione di disturbi specifici di apprendimento o evolutivi, in base alla Legge 170/2010,
- adozione di P.D.P. per alunni non certificati che non riescono a raggiungere il successo scolastico e formativo per bisogni educativi speciali, secondo la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la successiva Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013,
- adozione di P.S.P. per alunni non italofoeni neoarrivati,
- commissione BES: un gruppo di lavoro composto da tutti i docenti di sostegno che si riunirà circa una volta al mese per verificare l'integrazione degli alunni, condividere materiali, risorse e strumenti utili per il percorso didattico ed educativo,
- verifica del processo in itinere negli incontri collegiali,
- formazione specifica continua.

Per il coordinamento territoriale e interistituzionale:

- Gruppo di Lavoro interistituzionale per l'Inclusione,



- Incontri con l'educatore professionale, psicologo, associazioni del quartiere per contrastare l'abbandono scolastico,
- Incontri con il referente del quartiere,
- Incontri con i referenti ASL (GO),
- Incontri con USR.

CRITICITÀ

Il complesso processo dell'inclusione presenta delle criticità che tuttavia costituiscono uno stimolo per attivare azioni di miglioramento e agire nell'ottica di un cambiamento possibile, corrispondente al reale bisogno dell'utenza.

Si rilevano le seguenti criticità:

- i docenti di sostegno specializzati richiesti per favorire il diritto allo studio degli alunni con disabilità sono di solito assegnati in maniera ridotta (50% circa); successivamente è possibile fare richiesta di ulteriore personale in deroga che bisogna reclutare nelle graduatorie, e anche al di fuori di esse, rispettando una procedura di chiamata lunghissima;
- la presenza di numerosi alunni BES e di alunni stranieri non alfabetizzati, richiede adeguamenti delle strategie didattiche sui reali bisogni educativi attraverso l'elaborazione di un Piano Didattico Personalizzato per ciascun bambino;
- la carenza di fondi per implementare le nuove tecnologie (LIM) a supporto della didattica.

Allegato:

_PIANO INCLUSIONE IC4 GIUGNO 2021.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Il protrarsi della situazione di emergenza pandemica ha comportato la necessità di includere strutturalmente, nell'offerta formativa dell'Istituto, la Didattica Digitale Integrata.

Il piano allegato è stato redatto sulla base dello schema di interventi che fin dalle prime settimane ha caratterizzato l'erogazione della didattica digitale :

- 1) attività sincrone da svolgere attraverso l'interazione in tempo reale tra docenti e alunni (svolgimento e correzione dei compiti in tempo reale, videolezioni in diretta ecc);
- 2) attività asincrone da svolgere senza l'interazione simultanea tra docente e alunni (materiale predisposto dal docente, produzione di elaborati di tipo multimediale ecc.);
- 3) valutazione formativa.

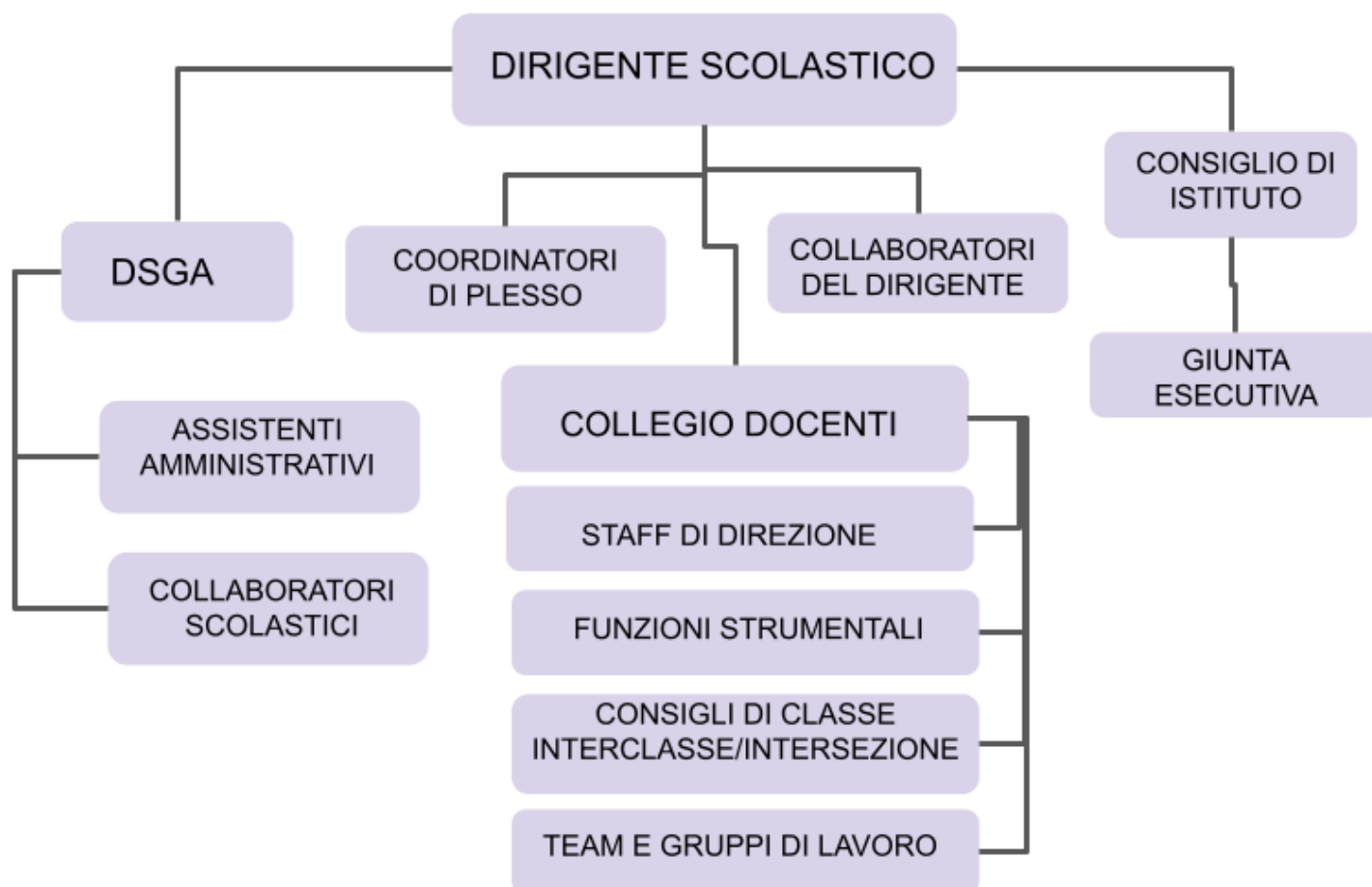
L'obiettivo primario di ognuno di questi interventi è garantire il diritto allo studio di studenti e studentesse, mantenendo vivo e vibrante il contatto con la comunità scolastica anche nei momenti di isolamento forzato.

Allegati:

PIANO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.pdf



Aspetti generali



Nel funzionigramma è riassunta l'organizzazione che il nostro Istituto si è dato per cercare di rispondere nel modo migliore alle molteplici sfide che, in questo periodo più che mai, la scuola è chiamata a fronteggiare. L'aspetto progettuale e strategico affianca infatti in maniera imprescindibile il quotidiano "fare scuola" nelle classi e diventa una risorsa fondamentale per poter calibrare le proposte didattiche sulle reali esigenze di un contesto sociale variegato e soggetto a rapidi mutamenti. Attraverso le attività riepilogate nel funzionigramma di Istituto, le diverse professionalità che compongono le risorse umane della scuola trovano la possibilità di esprimere pienamente il loro potenziale propositivo e innovativo e possono indirizzare l'operato della scuola verso un effettivo e continuo miglioramento, volto al pieno successo formativo di tutti gli alunni.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Al COLLABORATORE N. 1 sono delegati i seguenti compiti: Rappresentanza dell'ufficio di presidenza nei gruppi di lavoro; cura con il DS il raccordo tra l'ufficio dirigenziale e gli uffici di segreteria; collabora con l'ufficio personale e l'ufficio alunni per la gestione delle pratiche sulle quali la dirigenza ritiene necessaria una particolare supervisione; cura con il DS i rapporti con il personale ATA; cura con il DS i rapporti con alunni e famiglie dell'Istituto; monitora i piani di lavoro e le relazioni finali dei docenti della scuola primaria e della scuola dell'infanzia; riferisce al DS e al DSGA di situazioni concernenti le attività, i locali, le strumentazioni; riferisce dell'andamento didattico e disciplinare della scuola primaria e della scuola dell'infanzia; cura la comunicazione istituzionale e le comunicazioni speciali; provvede alla diffusione delle comunicazioni: docenti, alunni e famiglie; coordina le progettualità d'Istituto; pianifica la progettazione didattica dell'Istituto: raccolta, tabulazione, rendicontazione, compensi; monitoraggio FIS e attività varie; coordina le attività di programmazione e di formazione

2



dell'Istituto; coordina lo sportello psicologico; organizza e gestisce con il DSGA, il RLS e il referente per la sicurezza la documentazione concernente la sicurezza; gestisce l'attività di rilevazione effettuata dall'INVALSI insieme al Referente; se necessario, provvede alla revisione del Regolamento di Istituto nello staff ristretto; partecipa ai lavori e alle riunioni del Nucleo di Autovalutazione d'Istituto; redige i verbali del Collegio Docenti alternandosi col secondo collaboratore; coordina le Funzioni Strumentali e gli staff di presidenza; supervisione alla realizzazione del PTOF; sovrintendenza generale alla gestione della scuola; organizzazione generale dei servizi d'insegnamento; supervisione dell'organico docenti; supervisione al calendario degli impegni collegiali dei docenti; interagendo con i coordinatori di plesso, cura il piano delle attività didattiche della scuola primaria e della scuola dell'infanzia: orari, tempi, modalità, procedure di sostituzione dei docenti assenti; rapporti interlocutori con le RSU; gestione dei contatti con enti esterni e altre scuole; supervisione della formazione delle classi; firma atti non discrezionali; sostituisce il DS: o nei Collegi Articolati della scuola primaria e dell'infanzia, su delega del Dirigente, o nella partecipazione a riunioni indette da terzi, ove rappresenta il DS, o qualora si renda necessario per cause di forza maggiore, o durante i periodi di congedo; può essere delegato dal DS a svolgere ulteriori specifici compiti. Al COLLABORATORE N. 2 sono delegati i seguenti compiti: Sostituzione del Dirigente qualora si renda necessario e durante i periodi di congedo,



se contemporaneamente assente anche il primo collaboratore del Dirigente; firma, in assenza del Dirigente, degli atti urgenti non discrezionali. Sono quindi esplicitamente esclusi dalla delega contratti, mandati di pagamento, nulla osta e altri atti espressione di discrezionalità dirigenziale; cura con il DS i rapporti con i docenti della scuola secondaria di primo grado; cura la diffusione di circolari e informazioni fra i docenti della scuola secondaria di primo grado; monitora i piani di lavoro e relazioni finali dei docenti della scuola secondaria; riferisce al DS e al DSGA di situazioni concernenti le attività, i locali, le strumentazioni del plesso Panzini; coordina le attività di programmazione e di formazione della scuola secondaria di primo grado; coordina le progettualità riferite alla scuola secondaria di primo grado; sostituisce, se del caso, il DS nella conduzione del collegio articolato della scuola secondaria di primo grado; riferisce dell'andamento didattico della scuola secondaria di primo grado; cura, insieme al coordinatore di plesso delle Scuola secondaria di I Grado, il piano orario della Scuola Secondaria di I grado; gestisce l'attività di rilevazione effettuata dall'INVALSI insieme al Referente; partecipa ai lavori e alle riunioni del Nucleo di Autovalutazione d'Istituto; se necessario, provvede alla revisione del Regolamento di Istituto nello staff ristretto; redige i verbali del Collegio dei Docenti alternandosi con il primo collaboratore; può essere delegato dal DS a svolgere ulteriori specifici compiti.



Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)

Lo Staff Dirigenziale svolge funzioni di supporto all'attività degli organi collegiali, dei gruppi di lavoro e dei singoli docenti. Propone inoltre attività di controllo e verifica volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico. Referenti di progetti o di aree progettuali significative alla promozione della vision di istituto.

9

Funzione strumentale

Funzioni Strumentali al P.T. O.F. FUNZIONE STRUMENTALE – GESTIONE DEL PTOF Il docente incaricato come FS per la gestione del PTOF coordina la stesura e l'implementazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, svolge il proprio compito con autonomia operativa a partire dagli indirizzi generali stabiliti dal Collegio dei Docenti e da quelli ricevuti dal DS. In particolare, con la collaborazione dei docenti in posizione B), C), si occupa di:

- gestisce l'area di competenza
- revisione e pubblicazione P.T.O.F. anno sc. 2016-2017 e del Poffino,
- diffusione del PTOF tra i genitori e il personale dell'Istituto, anche a mezzo di brochure, pieghevoli o volantini,
- cura tutte le attività di revisione e diffusione dei documenti (PTOF in particolare)
- diffusione del Regolamento di Istituto e di plesso,
- persegue gli obiettivi indicati dal PTOF nei modi e nei tempi previsti e approvati dal Collegio Docenti
- partecipa a incontri di lavoro interni o esterni attinenti alla sua funzione
- raccoglie le indicazioni e i suggerimenti da tutte le componenti della scuola
- avanza proposte di miglioramento per il PTOF
- cura e monitora il piano di formazione insieme ai collaboratori del dirigente e al referente per la formazione
- monitora la programmazione annuale dei

6



dipartimenti disciplinari e cura, insieme alla FS della continuità, revisioni del curricolo verticale che tengano conto delle nuove Indicazioni per il Curricolo • coordina Progetti/Attività dell'area di competenza e cura i rapporti con i docenti che ne sono referenti • coordinamento attività di programmazione, progettazione educativa, curricolare, extracurricolare e curricoli verticali, • coordinamento e monitoraggio prove di ingresso, intermedie e finali, • promozione partecipazione attiva delle famiglie alla vita scolastica e alla redazione del PTOF, • monitoraggio PTOF, autovalutazione di Istituto • Monitora lo stato di avanzamento di progetti/attività • Partecipa ai lavori e alle riunioni del Nucleo di Autovalutazione d'Istituto (FS "A") • Redige il report finale sull'esito dei progetti Partecipa a momenti di lavoro con altre Scuole o Enti. Coordina il proprio gruppo di lavoro. Collabora con le altre FS, prioritariamente con la FS per la didattica, la continuità e la valutazione, e con il Collaboratore Vicario. Rende conto al DS periodicamente. Relaziona a metà anno e a fine anno scolastico al Collegio dei Docenti. FUNZIONE STRUMENTALE – INTEGRAZIONE (disabilità e DSA) Il docente, incaricato come FS per l'integrazione alunni in situazione di disagio, svolge il proprio compito con autonomia operativa a partire dagli indirizzi generali stabiliti dal Collegio dei Docenti e da quelli ricevuti dal DS. In particolare, con la collaborazione dei docenti in posizione B), C) e D), si occupa di: • gestisce l'area di competenza • coordina Progetti/Attività dell'area di competenza e cura i rapporti con i docenti che



ne sono referenti • persegue gli obiettivi indicati dal PTOF nei modi e nei tempi previsti e approvati dal Collegio Docenti • organizza e gestisce la documentazione concernente gli alunni certificati ex L104/92 e gli alunni segnalati per DSA collaborando con il Referente DSA della scuola secondaria di I grado • organizza e gestisce gli incontri con il servizio NPI (Gruppi Operativi) informando gli insegnanti interessati degli appuntamenti. • Partecipa a incontri di lavoro interni o esterni attinenti alla sua funzione. • Raccoglie le indicazioni e i suggerimenti da tutte le componenti della scuola. • Prospetta piani di formazione e aggiornamento e segnala occasioni formative per i docenti eventualmente interessati • realizzare e/o modificare insieme ai docenti in posizione B), C) e D) il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), per l'integrazione degli alunni con problematiche particolari (disturbi comportamentali, disagio, disabilità,...), • costruire schemi di supporto per raccogliere dati e informazioni e seguire il percorso dell'alunno con problematiche nel corso dell'anno scolastico, • calendarizzare incontri periodici a scadenza fissa con insegnanti di sostegno e di classe per condividere le problematiche relative agli alunni, • personalizzare, anche con l'adozione di proposte o progetti mirati, il curricolo nei confronti di: -alunni diversamente abili, -casi di disagio. • promuovere, in coordinamento con il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) e i docenti in posizione B), C) e D), l'adozione delle misure didattiche idonee nei confronti degli alunni affetti da Disturbi Specifici



di Apprendimento e con problematiche che afferiscono ai BES, • accoglienza e iniziative di sostegno all'inserimento, • rapporti con l'UAT di Bologna nella gestione degli organici relativi all'integrazione degli alunni disabili, • programmazione e gestione delle attività di integrazione, • rapporti con l'EELL per l'assegnazione e la gestione delle risorse necessarie, • rappresentare l'I.C. negli incontri per la definizione e l'attuazione dei protocolli d'intesa con gli enti e le associazioni del territorio, • consulenza per problemi specifici, sociali o di didattica, • suggerimenti e proposte alla Referente della formazione per iniziative mirate alla tematica specifica, • segnala occasioni formative per i docenti eventualmente interessati • rendicontazione, statistiche e monitoraggi da e per terzi. Partecipa a momenti di lavoro con altre Scuole o Enti. Coordina il proprio gruppo di lavoro, promuove, in collaborazione col DS, la costituzione del GLI e provvede ad avvisare il DS dell'opportunità della convocazione ogni qualvolta si renda necessario. Collabora con le altre FS e con il Collaboratore Vicario. Rende conto al DS periodicamente. Relaziona a metà anno e a fine anno scolastico al Collegio dei Docenti. FUNZIONE STRUMENTALE – INTERCULTURA Il docente, incaricato come FS per l'intercultura, svolge il proprio compito con autonomia operativa a partire dagli indirizzi generali stabiliti dal Collegio dei Docenti e da quelli ricevuti dal DS. In particolare, con la collaborazione dei docenti in posizione B) e C), si occupa di: • gestisce l'area di competenza, • coordina Progetti/Attività/concorsi dell'area di



competenza e cura i rapporti con i docenti che ne sono referenti • individuare in modo sistematico le priorità sui bisogni per programmare gli interventi e sostenere la continuità nella progettazione, • mantenere i contatti con le agenzie del territorio, • collaborare a progetti/interventi territoriali, • implementare le attività volte a favorire l'integrazione degli studenti stranieri • seguire le varie fasi di inserimento degli studenti di recente immigrazione a partire dal momento dell'iscrizione a scuola, • predisporre, in collaborazione con i docenti, eventuali PSP e/o percorsi di sostegno per l'apprendimento dell'italiano, • monitorare lo svolgimento dei corsi di alfabetizzazione, • proporre eventuali progetti di educazione interculturale, • verificare i bisogni di mediazione culturale, • promuovere integrazione sociale e culturale anche attraverso iniziative destinate ai genitori e/o coinvolgenti le comunità straniere del territorio, • si coordina con le altre Funzioni Strumentali • persegue gli obiettivi indicati dal PTOF nei modi e nei tempi previsti e approvati dal Collegio Docenti, • cura tutte le attività di supporto all'integrazione degli alunni stranieri, l'accoglienza dei neoarrivati e l'alfabetizzazione, secondo le necessità e a diversi livelli • organizza e gestisce la documentazione concernente gli alunni stranieri • agevola la partecipazione ad iniziative anche esterne di carattere interculturale e di alfabetizzazione • partecipa a incontri di lavoro interni o esterni attinenti alla sua funzione • raccoglie le indicazioni e i suggerimenti da tutte le componenti della scuola • prospetta piani di



formazione e aggiornamento e segnala occasioni formative per i docenti eventualmente interessati. • rappresenta l'I.C. negli incontri per la definizione e l'attuazione dei protocolli d'intesa con gli enti e le associazioni del territorio, • consulenza per problemi specifici, sociali o di didattica, • rendicontazione, statistiche e monitoraggi da e per terzi. Partecipa a momenti di lavoro con altre Scuole o Enti. Coordina il proprio gruppo di lavoro. Collabora con le altre FS e con il Collaboratore Vicario. Rende conto al DS periodicamente. Relaziona a metà anno e a fine anno scolastico al Collegio dei Docenti. FUNZIONE STRUMENTALE – DIDATTICA, CONTINUITA' E VALUTAZIONE I docenti, incaricati come FS per la didattica, la continuità e la valutazione svolgono il proprio compito con autonomia operativa a partire dagli indirizzi generali stabiliti dal Collegio dei Docenti e da quelli ricevuti dal DS. In particolare, con la collaborazione dei docenti in posizione B) e C), si occupano di: • gestiscono l'area di competenza, • perseguono gli obiettivi indicati dal PTOF nei modi e nei tempi previsti e approvati dal Collegio Docenti, • Curano, insieme alla FS per il PTOF, tutte le attività di strutturazione del curriculum verticale ,proponendo ipotesi di lavoro e modelli, convocando dipartimenti disciplinari, attuando forme di monitoraggio su competenze da conseguire individuate come strategiche. Gestiscono la parte dell'elaborazione concreta delle proposte, • eventuale revisione e adeguamento degli strumenti di valutazione (griglie e schede di valutazione), • dare informazioni ai docenti in occasione delle varie



scadenze che prevedono la compilazione di documenti di valutazione, • promuovere l'individuazione di criteri condivisi di valutazione tra le scuole dell'istituto, • promuovere la definizione di criteri condivisi per la valutazione degli alunni diversamente abili, stranieri o in situazione di disagio, in raccordo con le FS per l'integrazione e l'intercultura, • documentazione del percorso formativo, • eventuali iniziative informative rivolte alle famiglie sulla valutazione, la valenza delle prove INVALSI e le corrette modalità di lettura dei relativi risultati, • eventuale revisione o integrazione delle schede di valutazione della scuola primaria e secondaria, • collaborazione ad eventuali iniziative di autovalutazione d'Istituto, • partecipazione al Nucleo di Autovalutazione dell'Istituto, • rendicontazione, statistiche e monitoraggi da e per terzi, • partecipano a incontri di lavoro interni o esterni attinenti alla loro funzione, • partecipano alle riunioni della rete del Navile per il curriculum e curano il passaggio di informazioni al Nucleo di Autovalutazione dell'Istituto (FS in posizione "A"), • promuovono, concordandoli con la DS, insieme alla FS per il PTOF, azioni di valutazione degli apprendimenti attraverso effettuazione di prove somministrate agli alunni, • promuovono attività di continuità negli anni di passaggio tra scuola dell'infanzia e scuola primaria e tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, • coordinare progetti ed iniziative relative all'accoglienza e alla continuità verticale: favorire il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria e alla secondaria del nostro Istituto comprensivo al



fine di convogliare gran parte delle risorse umane presenti nei vari ordini di scuola, con la minore dispersione possibile, • promozione di tutte le azioni di supporto e di informazione a docenti, famiglie e alunni in merito alla continuità tra i vari ordini di scuola: infanzia - primaria e primaria - secondaria di primo grado del nostro Istituto comprensivo, • coordinamento delle iniziative inerenti le nuove iscrizioni per tutte le scuole del nostro Istituto (modalità di iscrizione, organizzazione degli open days e delle riunioni per i futuri alunni delle diverse scuole, formazione delle classi e passaggio delle informazioni tra docenti delle scuole di provenienza e di arrivo degli alunni in collaborazione con i coordinatori dei diversi plessi), • prospettano piani di formazione e aggiornamento e segnalano occasioni formative per i docenti eventualmente interessati, • coordinano Progetti/Attività dell'area di competenza e curano i rapporti con i docenti che ne sono referenti, • coordinano il proprio gruppo di lavoro, • collaborano con le altre FS e con il Collaboratore Vicario, • rendono conto al DS periodicamente, • relazionano a metà anno e a fine anno scolastico al Collegio dei Docenti.

FUNZIONE STRUMENTALE – RISORSE DIGITALI PER LA DIDATTICA Il docente, incaricato come FS Risorse digitali per la didattica, svolge il proprio compito con autonomia operativa a partire dagli indirizzi generali stabiliti dal Collegio dei Docenti e da quelli ricevuti dal DS. In particolare, si occupa di:

- gestisce l'area di competenza,
- coordina progetti/attività/concorsi dell'area di competenza e cura i rapporti con i docenti che



ne sono referenti, · individuare in modo sistematico le priorità sui bisogni per programmare gli interventi e sostenere la continuità nella progettazione, · mantenere i contatti con le agenzie del territorio, · collaborare a progetti/interventi territoriali, · implementare le attività volte a favorire l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative nella programmazione curricolare, · seguire acquisto, dislocazione, utilizzo e manutenzione delle strumentazioni tecnologiche delle scuole dell'Istituto, coordinando in particolare la formazione dei colleghi per l'utilizzo delle stesse, · predisporre, in collaborazione con i docenti, UDA e percorsi didattici mirati a favorire l'acquisizione delle competenze digitali da parte degli alunni, · monitorare lo svolgimento delle diverse azioni di promozione della cultura tecnica e digitale, · proporre eventuali progetti di educazione all'uso consapevole delle tecnologie, · verificare i bisogni di manutenzione, acquisizione di strumentazioni tecnologiche e di formazione sull'uso delle stesse, · promuovere consapevolezza e responsabilità nell'uso delle risorse digitali anche attraverso iniziative destinate ai genitori e/o coinvolgenti la comunità territoriale, · si coordina con le altre Funzioni Strumentali, · persegue gli obiettivi indicati dal PTOF nei modi e nei tempi previsti e approvati dal Collegio Docenti, · coordina le attività di supporto dei colleghi nell'utilizzo delle piattaforme digitali per la didattica, del registro elettronico d'Istituto e di eventuali nuove risorse multimediali, · organizza e gestisce la documentazione concernente la multimedialità, ·



agevola la partecipazione a iniziative, anche esterne, di carattere digitale e di innovazione didattica, · partecipa a incontri di lavoro interni o esterni attinenti alla sua funzione, · raccoglie le indicazioni e i suggerimenti da tutte le componenti della scuola, · prospetta piani di formazione e aggiornamento e segnala occasioni formative per i docenti eventualmente interessati, · rappresenta l'I.C. negli incontri con gli enti e le associazioni del territorio relativi al suo ambito di competenza, · consulenza per problemi specifici, digitali o di didattica innovativa, · rendicontazione, statistiche e monitoraggi da e per terzi. · Partecipa a momenti di lavoro con altre Scuole o Enti. · Coordina il proprio gruppo di lavoro. · Collabora con le altre FS e con il Collaboratore Vicario. · Rende conto al DS periodicamente. · Relaziona a metà anno e a fine anno scolastico al Collegio dei Docenti. **FUNZIONE STRUMENTALE – SCAMBI CULTURALI E VIAGGI D'ISTRUZIONE** Il docente, incaricato come FS per gli Scambi Culturali e i Viaggi d'Istruzione, svolge il proprio compito con autonomia operativa a partire dagli indirizzi generali stabiliti dal Collegio dei Docenti e da quelli ricevuti dal DS. In particolare, si occupa di:

- gestisce l'area di competenza, · coordina progetti/attività/concorsi dell'area di competenza e cura i rapporti con i docenti che ne sono referenti, · individuare in modo sistematico le priorità sui bisogni per programmare gli interventi e sostenere la continuità nella progettazione, · mantenere i contatti con le agenzie del territorio, · collaborare a progetti/interventi territoriali, ·



implementare le attività volte a favorire la mobilità degli alunni sul territorio, · seguire le varie fasi di progettazione e organizzazione di scambi Culturali e viaggi d'istruzione, a partire dalla scelta delle destinazioni, · predisporre, in collaborazione con i docenti, eventuali percorsi didattici di preparazione allo scambio culturale/viaggio d'istruzione, · monitorare lo svolgimento degli scambi culturali/viaggi d'istruzione delle varie classi dell'Istituto, · proporre eventuali progetti di educazione alla cittadinanza europea e alla cittadinanza globale, · verificare i bisogni di mobilità delle classi dell'Istituto, · promuovere la diffusione degli esiti di arricchimento culturale e personale acquisiti dagli alunni nel corso di scambi culturali e viaggi d'istruzione, anche attraverso iniziative destinate ai genitori e/o coinvolgenti la comunità territoriale, · si coordina con le altre Funzioni Strumentali, · persegue gli obiettivi indicati dal PTOF nei modi e nei tempi previsti e approvati dal Collegio Docenti, · cura le attività di supporto alla scelta, organizzazione e rendicontazione degli scambi culturali e viaggi d'istruzione, secondo le necessità e a diversi livelli, · organizza e gestisce la documentazione concernente gli scambi culturali e i viaggi d'istruzione, · agevola la partecipazione a iniziative, anche esterne, sulla cittadinanza europea e la cittadinanza globale, · partecipa a incontri di lavoro interni o esterni attinenti alla sua funzione, · raccoglie le indicazioni e i suggerimenti da tutte le componenti della scuola, · prospetta piani di formazione e aggiornamento e segnala occasioni formative per i docenti eventualmente



interessati, · rappresenta l'I.C. negli incontri con gli enti e le associazioni del territorio relativi alla sua funzione, · consulenza per problemi specifici, sociali o di didattica, connessi alla sua area di competenza, · rendicontazione, statistiche e monitoraggi da e per terzi. · Partecipa a momenti di lavoro con altre Scuole o Enti. · Coordina il proprio gruppo di lavoro. · Collabora con le altre FS e con il Collaboratore Vicario. · Rende conto al DS periodicamente. · Relaziona a metà anno e a fine anno scolastico al Collegio dei Docenti.

Responsabile di plesso

* svolge le funzioni di referente di plesso e come tale cura con il DS i rapporti con alunni e famiglie, * cura con il DS i rapporti con i docenti della scuola secondaria di primo grado, □* cura la diffusione di circolari e informazioni fra i docenti della scuola, □* ha compiti di preposto riguardo alla normativa sulla sicurezza, * cura tempi e modalità delle sostituzioni dei docenti nella scuola, □* rendiconta le ore eccedenti effettuate dai docenti della scuola, * supervisione dell'organico docenti della Scuola, * organizzazione generale dei servizi d'insegnamento della Scuola, * monitora, insieme alla II Collaboratrice del DS, i piani di lavoro e relazioni finali dei docenti della scuola, * gestisce l'attività di rilevazione effettuata dall'INVALSI insieme al Referente e alla II Collaboratrice del DS, * supervisione sul rispetto della normativa sulla trasparenza e la privacy nella Scuola, * supervisione a visite guidate, iniziative didattiche, culturali e sportive della Scuola, * supervisione della formazione delle classi, * supervisione al calendario degli impegni

4



	<p>collegiali della Scuola, * cura, insieme alla II Collaboratrice del DS, il piano orario della Scuola, * supervisione e controllo delle giustificazioni degli studenti della Scuola, * dirama, in caso di urgenza, le comunicazioni ai genitori informandone tempestivamente il DS o i suoi collaboratori, * riferisce al DS e al DSGA di situazioni concernenti le attività, i locali, le strumentazioni, * può essere delegato dal DS a svolgere ulteriori specifici compiti.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>I docenti referenti di laboratorio tengono sempre in ordine il laboratorio con tutto ciò che è stato loro affidato e segnalano immediatamente, per iscritto, eventuali situazioni di rischio e comunque qualsiasi anomalia; tengono un registro in cui ogni docente registrerà il giorno e l'ora della propria presenza, l'esperienza o attività effettuata, la classe o il gruppo di alunni che vi ha partecipato; ciascun docente registrerà altresì eventuali danni alle strumentazioni e dotazioni e ne riferirà al responsabile di laboratorio; individuano modalità, tempi di utilizzo, regole di fruizione del laboratorio e predispongono un calendario di utilizzazione dello stesso da parte di tutti.</p>	3
Animatore digitale	<p>Obiettivi perseguiti dall'Animatore Digitale: □ sviluppo delle competenze digitali degli studenti □ potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche □ adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la trasparenza e la condivisione di dati □ studio di</p>	1



attività di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale □ studio di attività di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione □ potenziamento delle infrastrutture di rete □ valorizzazione delle migliori esperienze nazionali □ definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici, anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Team digitale	Supporto all'Animatore Digitale e accompagnamento all'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate a metodologie di promozione di percorsi digitali.	4
---------------	--	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Supporto all'attività didattica nelle classi. Ampliamento dell'offerta formativa. Potenziamento nel lavoro a classi aperte. Attività di continuità con la scuola dell'Infanzia. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Sostituzione colleghi assenti	3



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Attività di recupero/consolidamento/potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
-----------------------------	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

DSGA Servizio su 5 giorni alla settimana 8.00/14.00 con 2 rientri pomeridiani di 3 ore il martedì e il mercoledì. Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende con autonomia operativa ai servizi generali amministrativo contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive impartite dal dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività d'istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili, è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. In concreto ha il compito di assolvere direttamente a tutti gli adempimenti relativi alle seguenti aree: finanziaria, contabile, magazzino, affari generali, attività connesse con le relazioni sindacali.



Ufficio protocollo

Servizio su 5 giorni alla settimana 8,00/14,00 con 2 rientri pomeridiani di 3 ore il martedì e il mercoledì . Personale a tempo determinato full time. GESTIONE PROTOCOLLO –AFFARI GENERALI a) posta elettronica e cartacea in entrata e in uscita b) protocollo elettronico c) smistamento della posta e invio, anche con strumenti digitali, al personale, ai plessi, agli enti esterni ecc. d) archivio atti e) affissione all'albo f) gestione corrispondenza con l' Ufficio Postale g) consegna diplomi

Ufficio per la didattica

Gestione giuridica degli alunni per: a) rapporti scuola-famiglia b) gestione giuridica e completa degli alunni dei tre ordini di scuola: infanzia, primaria, secondaria dall'iscrizione al conseguimento del diploma c) tenuta corretta e ordinata dei fascicoli d) rapporti con enti locali e) rilascio nulla-osta e certificati per: iscrizione, frequenza, diploma licenza media f) tenuta fascicoli alunni diversamente abili e atti relativi (BES – DSA- portale DABILI, convocazioni incontri ASL e GLIS; diagnosi funzionali, Gruppi Operativi S.I da inviare al Comune ecc.) g) gestione infortuni alunni: tenuta atti e registro infortuni h) provvedimenti disciplinari Convocazione Consigli di Classe straordinari; i) gestione mensa: rapporti con Ente Locale (aggiornamento sito del Comune) famiglie, (comunicazioni, iscrizioni, pasti ecc..), j) raccolta versamenti famiglie; k) compilazione diplomi l) viaggi di istruzione/uscite didattiche m) rilevazioni integrative regionali e nazionali; n) statistiche o) organici p) gestione orari personale ATA q) corsi e attività extra-curricolari r) formazione classi s) elezioni organi collegiali: preparazione relativi atti gestione dei dati informatici ai canali in uso SISSI, SIDI, portale DABILI, registro elettronico e pagelle on line; t) Registro elettronico consulenze docenti gestione password e varie; u) Comunicati, invio documenti ecc.. relativi ai Progetti alunni anche in collaborazione con il personale docente referente, cura inoltre la loro trasmissione anche con strumenti digitali; v) supporto ufficio personale w) ricevimento pubblico anche pomeridiano x) supporto ai docenti



per la gestione dei progetti didattici anche comunitari

Due unità: una unità in servizio su 5 giorni alla settimana 7,30/13,30 con 2 rientri pomeridiani di 3 ore il martedì e il mercoledì e una unità a tempo indeterminato a 30 ore settimanali in servizio 5 giorni alla settimana dalle 8.00 alle 14.00. SETTORE PERSONALE DOCENTE E ATA a T.I. e a T.D. Coordinamento di area del personale riguardo alla gestione giuridica del personale a tempo indeterminato e determinato per: a) Tenuta corretta e aggiornata dei fascicoli del personale b) Assenze e relativa rilevazione ON-LINE mensile c) visite fiscali d) infortuni del personale: tenuta atti e registro infortuni e) formazione - neoassunti ecc. f) certificati di servizio g) ricostruzione carriera h) graduatorie interne i) organici j) provvedimenti disciplinari del personale: convocazioni e quanto altro necessario k) diritto allo studio l) trasferimenti m) part-time n) pensionamenti PR1 – P04 o) Contratti a tempo determinato in cooperazione applicativa con il MEF p) comunicazioni al Centro per l'Impiego q) raccolta schede POF r) raccolta dati, curriculum degli esperti esterni s) comunicazione ON-LINE scioperi t) comunicazioni alle scuole richiedenti le indennità accessorie u) gestione dei dati trattati ai canali informatici in uso (SISSI, SARE, MEDIASOFT, SIDI) v) ricevimento pubblico anche pomeridiano w) supporto ufficio didattica. x) graduatorie di Istituto Docenti e ATA y) gestione Tirocinanti z) ricerca supplenti z1) riepilogo ore eccedenti z2) contenzioso seriale aa) Sicurezza D.Lvo 81/2008 (in collaborazione con la DS)

Ufficio per il personale A.T.D.

Supporto ai vari settori (24 ore)

Servizio su 4 giorni alla settimana 8,00/14,00. Personale a tempo determinato 24 ore. Collabora con i diversi settori degli uffici amministrativi -didattici a) invio e mail protocollazione ecc. b) archiviazione e consegna documenti c) collaborazione con i docenti per la gestione dei progetti didattici anche comunitari d) video scrittura, modulistica ecc e) servizio di segreteria per gli adempimenti connessi alla attività negoziale f) collaborazione



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

per la gestione dei cartellini marcatempo ata g) collaborazione per gestione orari personale ata

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Comunicazioni scuola-famiglia sul sito.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE AMICO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Gestione dei processi di miglioramento per rispondere alle istanze delle norme scolastiche, caratterizzate da continui cambiamenti, e supportare la necessità concreta di gestire il cambiamento e il miglioramento.

Denominazione della rete: ROM SINTI CAMINANTI - RISE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Formazione qualificante con la collaborazione dell'Università di Verona per le classi aderenti sul metodo del cooperative learning, al fine di realizzare un progetto di ricerca sperimentale e dei laboratori tematici.

Denominazione della rete: I COLORI DEL NAVILE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Coordinamento nell'accoglienza dei bambini NAI e nell'individuazione della scuola accogliente.

Denominazione della rete: Progetto CTRL Navile ESC

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Laboratori di orientamento sul territorio; laboratorio espressivo matematica-musica in collaborazione con la scuola di Musica Ivan Illich; laboratorio espressivo teatrale in collaborazione con il teatro Testoni; laboratorio artistico pratico-manuale presso Maria Ausiliatrice; laboratori vari presso il Serpieri; accompagnamento allo studio - peer education; attività di potenziamento e collegamento con gli Istituti



Superiori sopra menzionati; orientamento personalizzato per studenti a rischio di abbandono; laboratorio rivolto alle famiglie per lo sviluppo di competenze di cittadinanza, educative e di sensibilità interculturale.

Denominazione della rete: Tirocinio formativo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accoglienza nelle classi di studenti universitari che svolgono attività di tirocinio, realizzate secondo modalità differenti in funzione degli obiettivi specifici di formazione.

Partecipazione a incontri di formazione a tema.

Denominazione della rete: "Ipotesi cinema"



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le azioni del Piano Nazionale Cinema per la Scuola sono orientate alla promozione della didattica del linguaggio cinematografico e audiovisivo e all'acquisizione di strumenti e metodi di analisi che favoriscano la conoscenza della grammatica delle immagini e la consapevolezza della natura e della specificità del loro funzionamento, anche al fine di utilizzare l'opera cinematografica quale strumento educativo trasversale all'interno dei percorsi curriculari.

In tale ambito, i progetti sono orientati a ideare e realizzare strumenti didattico-educativi e iniziative di sensibilizzazione e formazione degli studenti e delle studentesse attraverso l'utilizzo del linguaggio cinematografico ed audiovisivo, e dovranno realizzare, nella più ampia libertà metodologica ed espressiva, percorsi di formazione interdisciplinare sul tema "Il Cinema per la scuola" destinati a studenti e studentesse e ai docenti e alle docenti.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione in verticale su metodologie didattiche per competenze.

Sperimentare percorsi di didattica per le competenze essenziali (comprese quelle di cittadinanza) tra scuola di primo grado e scuola di secondo grado, in supporto all'aumento del livello medio degli apprendimenti al termine della secondaria di primo grado.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza D Lgs 80

Formare su sicurezza e comportamenti corretti da tenere in situazioni di pericolo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	TUTTI I DOCENTI



Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche
- LEZIONI FRONTALI

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione in verticale su metodologie innovative

Formare su metodologie didattiche innovative per area linguistica e matematica in collaborazione con l'Università di Bologna: problem solving e comprensione del testo. Autoformazione con il supporto di docenti esperti. Sperimentazione con modalità ricerca-azione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ProDSA

Formare i docenti delle classi interessate a progettare opportune strategie didattiche inclusive.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: RETE A.MI.CO

Costruire un percorso finalizzato allo sviluppo della cultura della valutazione, della qualità e del miglioramento attraverso il supporto esperto e il confronto continuo tra le scuole sulle pratiche dell'autovalutazione e lo sviluppo del Piano di Miglioramento, conformemente ai requisiti normativi. Supporto alla Rendicontazione Scolastica.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Peer review
- Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Collaborazione Università Bologna nell'ambito del Tirocinio

Promuovere incontri di formazione su temi specifici.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

TUTTI I DOCENTI INTERESSATI

Modalità di lavoro

• CONFERENZE

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: Innovazione Digitale

Diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Azioni formative sui temi dell'inclusione

Tematiche affrontate: - aspetti normativi - aspetti legati a disabilità specifici - tecnologie inclusive - valutazione - metodologie didattiche inclusive - cultura dell'inclusione - ICF - Approccio bio-psico-sociale - Disagio scolastico: gestione dei conflitti e relazioni efficaci nella classe.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti di sostegno - Docenti interessati

Modalità di lavoro

- Laboratori



- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Ufficio Scolastico Regionale

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ufficio Scolastico Regionale

Titolo attività di formazione: Sistema Nazionale di Valutazione: la Rendicontazione Sociale

Azioni di accompagnamento alla stesura della Rendicontazione Sociale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Figure di sistema

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Ufficio Scolastico Regionale



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ufficio Scolastico Regionale

Titolo attività di formazione: Formazione legata ai temi dell'orientamento

Azioni di accompagnamento per attività di orientamento per le classi seconde e terze, anche in un'ottica di genere.

Destinatari	Docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Associazioni accreditate

Titolo attività di formazione: Progettazione e gestione dei PON

Formazione di supporto alle figure docenti e personale ATA utilizzate nella realizzazione dei PON.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Privacy

Formazione specifica sulle tematiche della privacy e della gestione dei dati da parte delle pubbliche amministrazioni

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche
- lezioni frontali

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento



L'Istituto fa parte dell'Ambito1 e i docenti in autonomia aderiscono alle proposte formative che sono pervenute, inerenti alle priorità individuate dalla Legge 107. I docenti partecipano individualmente a corsi di formazione organizzati da enti esterni. In generale la ricaduta sulle attività è stata buona. Il Collegio Docenti ha deliberato, per ogni insegnante, 25 ore di formazione per ogni anno scolastico. La scuola ha inoltre iniziato a monitorare le esigenze formative dei docenti attraverso appositi questionari concordati a livello di Ambito. Le risorse umane sono valorizzate con le risorse a disposizione della scuola: FIS, progetti effettuati in rete.

Con l'adesione a reti di scuole e progetti europei, gruppi di docenti hanno potuto partecipare ad altri corsi di formazione:

- nuove metodologie didattiche
- cooperative Learning
- disturbi specifici di apprendimento
- inclusione e intercultura
- sviluppo delle competenze di cittadinanza (eTwinning)

L'Istituto organizza formazione interna relativa a sicurezza, inclusione, metodologie didattiche innovative e innovazione digitale, .

La scuola promuove gruppi di lavoro legati principalmente al curricolo verticale/continuità e alla progettazione: dipartimenti, classi parallele, intersezione. Nello scorso triennio l'azione dei Gruppi di Lavoro si è concentrata su:

- costruire un percorso verticale legato alle competenze sociali e relazionali da sviluppare dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di primo grado;
- riprogettare prove comuni e criteri di verifica per gli anni ponte di: Italiano, Matematica, Inglese, Storia e Geografia ;
- analizzare i risultati delle prove Invalsi degli ultimi anni.

All'interno dei gruppi di miglioramento sono previsti momenti formativi rispetto a: lettura dei dati Invalsi, didattica per competenze e costruzione di Unità di Apprendimento per classi parallele su un tema comune estrapolato dall'Agenda 2030. L'emergenza sanitaria ha comportato un forte potenziamento dell'utilizzo della piattaforma digitale che ha supportato le attività di didattica a distanza (classroom, meet, sites, ...) e la comunicazione tra insegnanti e famiglie da tutte le sezioni/classi dell'istituto.



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza D Lgs 80

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari TUTTO IL PERSONALE

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Formazione su temi specifici relativi allo sviluppo della propria professionalità.

Descrizione dell'attività di formazione Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari TUTTO IL PERSONALE

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Formazione legata alla gestione dei PON



Descrizione dell'attività di formazione Formazione di supporto alle figure docenti e personale ATA utilizzate nella realizzazione dei PON

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ASABO

Azioni formative sui temi dell'inclusione

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ufficio Scolastico Regionale

Formazione sulle pensioni



Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Ufficio Scolastico Regionale

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ufficio Scolastico Regionale